

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetnetwork.it

MAGGIO 2009 - ITALIA NORD EST-

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team
 CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)
Andrea Robbiani	(robbs)
Vito Labanca	(vitus)
Pietro Napolitano	(napolpie)

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

1.	Fonte dati per analisi	3
2.	Linee guida.....	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo.....	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura.....	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	3
3.3.	Indice di qualità per i giorni di precipitazione	3
3.4.	Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici.....	3
4.	Indicazioni generali di rilievo	4
5.	Area sotto analisi.....	4
5.1.	Introduzione	4
5.2.	Trentino Alto Adige	4
5.2.1.	Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)	4
5.2.2.	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba).....	10
5.3.	Veneto	16
5.3.1.	Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)	16
5.3.2.	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba).....	20
5.4.	Friuli Venezia Giulia.....	27
5.4.1.	Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)	27
5.4.2.	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba).....	31
5.5.	Emilia Romagna.....	36
5.5.1.	Statistiche (a cura di Simone Cerruti)	36
5.5.2.	Cronache meteo (a cura di Federico Tagliavini).....	39
6.	Conclusioni	41

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanza del forum di Meteonetwork sul nowcasting dell'area sotto analisi.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. Indice di qualità per la temperatura

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. Indice di qualità per la precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite, il suo contributo risulta essere a maggior ragione valida per la temperatura media

3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

3.4. Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Poiché ora non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord-Est** e comprende le seguenti 4 regioni:

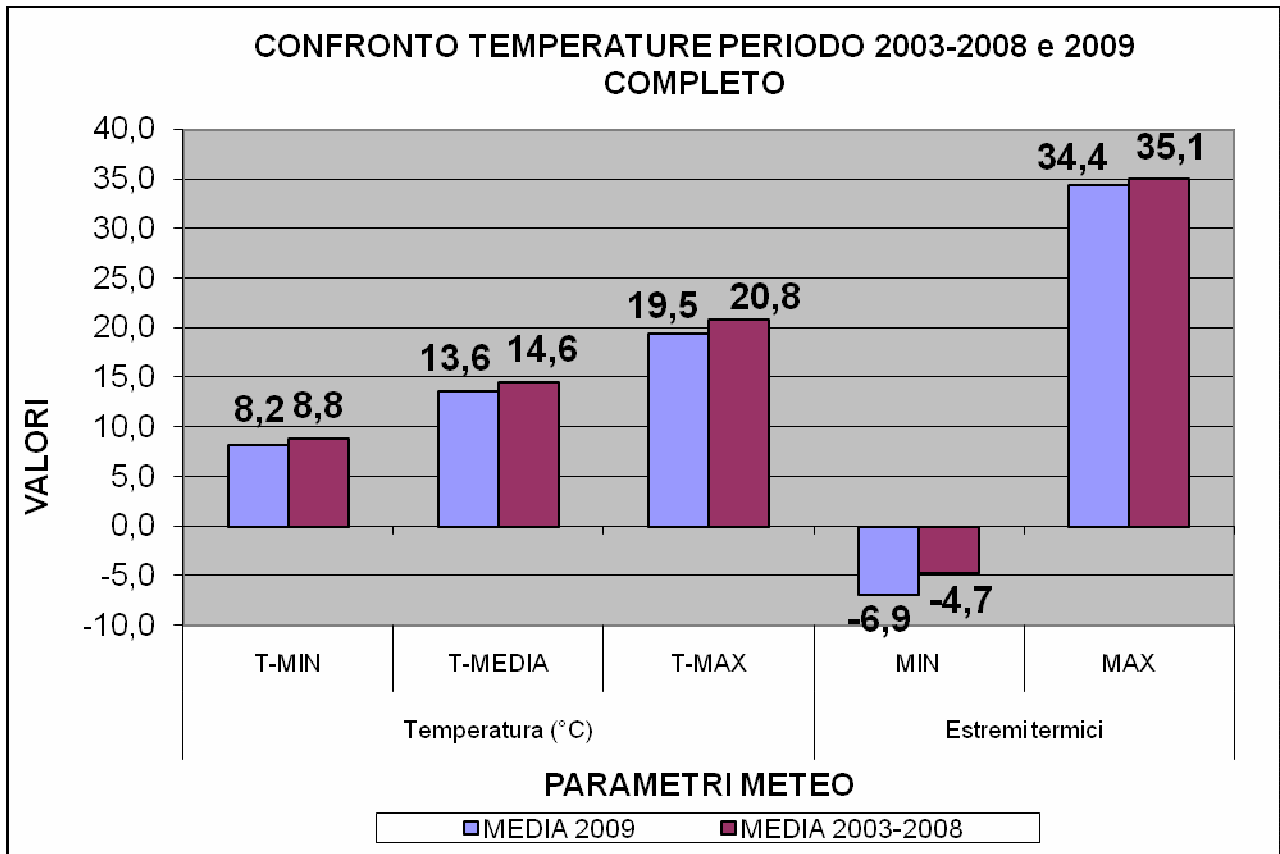
- Trentino Alto Adige
- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna

5.2 Trentino Alto Adige

5.2.1 Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)

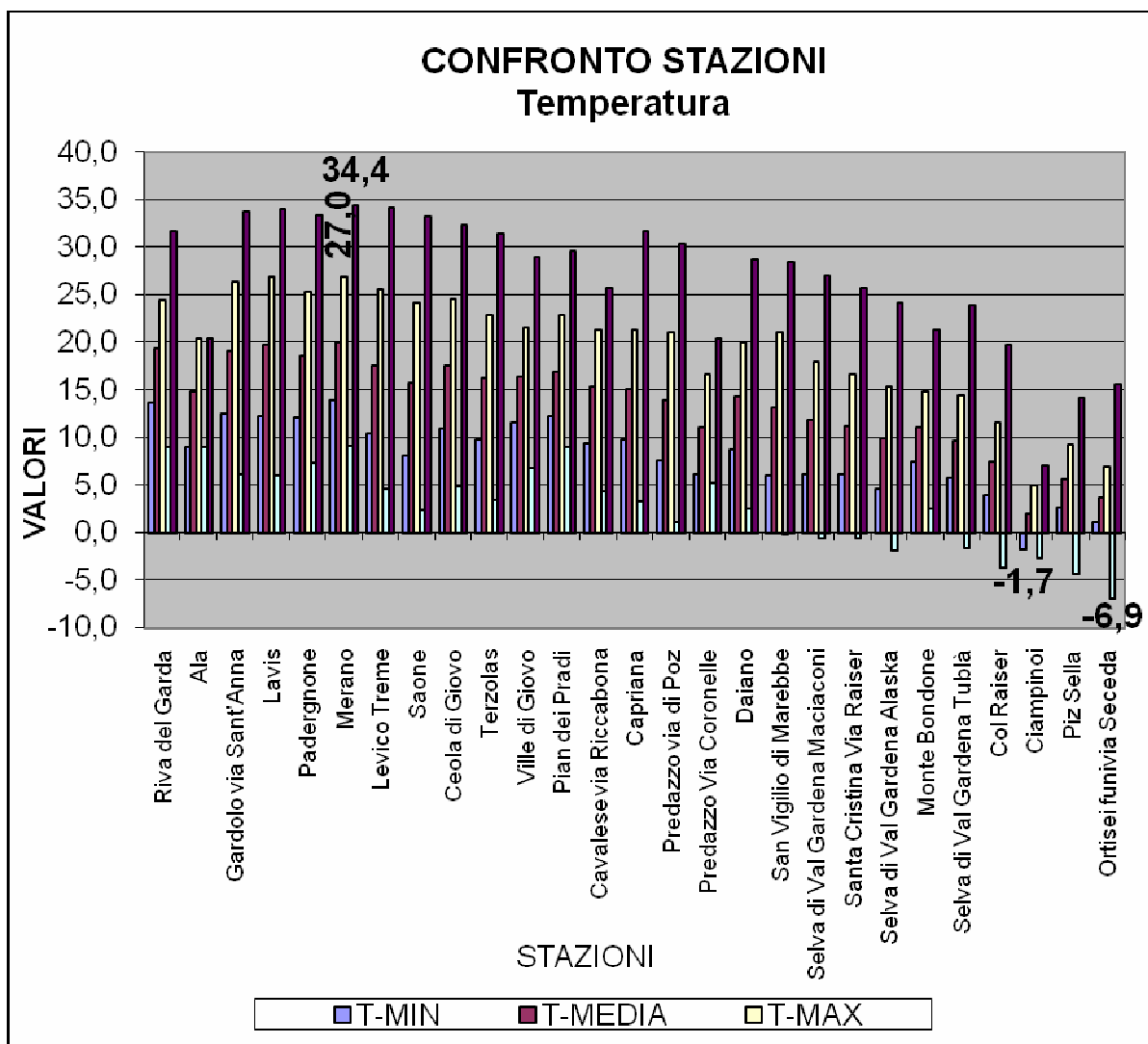
Questo mese per ottenere le medie regionali sono stati considerate 21 stazioni per l'andamento termico e 17 per l'andamento pluviometrico, suddivise in base alle zone altimetriche in pianura (2), collinari (7), di bassa montagna (5) e di alta montagna (8).

Da segnalare l'ingresso della nuova stazione di Predazzo Via Coronelle (TN, 1010 m.s.l.m.) e il recupero di quella di Monte Bondone (TN, 1648 m.s.l.m.).



Tutti i parametri evidenziano un mese con temperature lievemente più basse rispetto alla media del periodo 2003 – 2008, in controtendenza rispetto alle altre due regioni del triveneto che seguono in questo report; i valori degli estremi risultano inferiori alla media.

Parametro (medie)	Differenza
T minime	- 0,6 °C
T medie	- 1,0 °C
T massime	- 1,3 °C
Estremo minimo	- 2,2 °C
Estremo massimo	- 0,7 °C



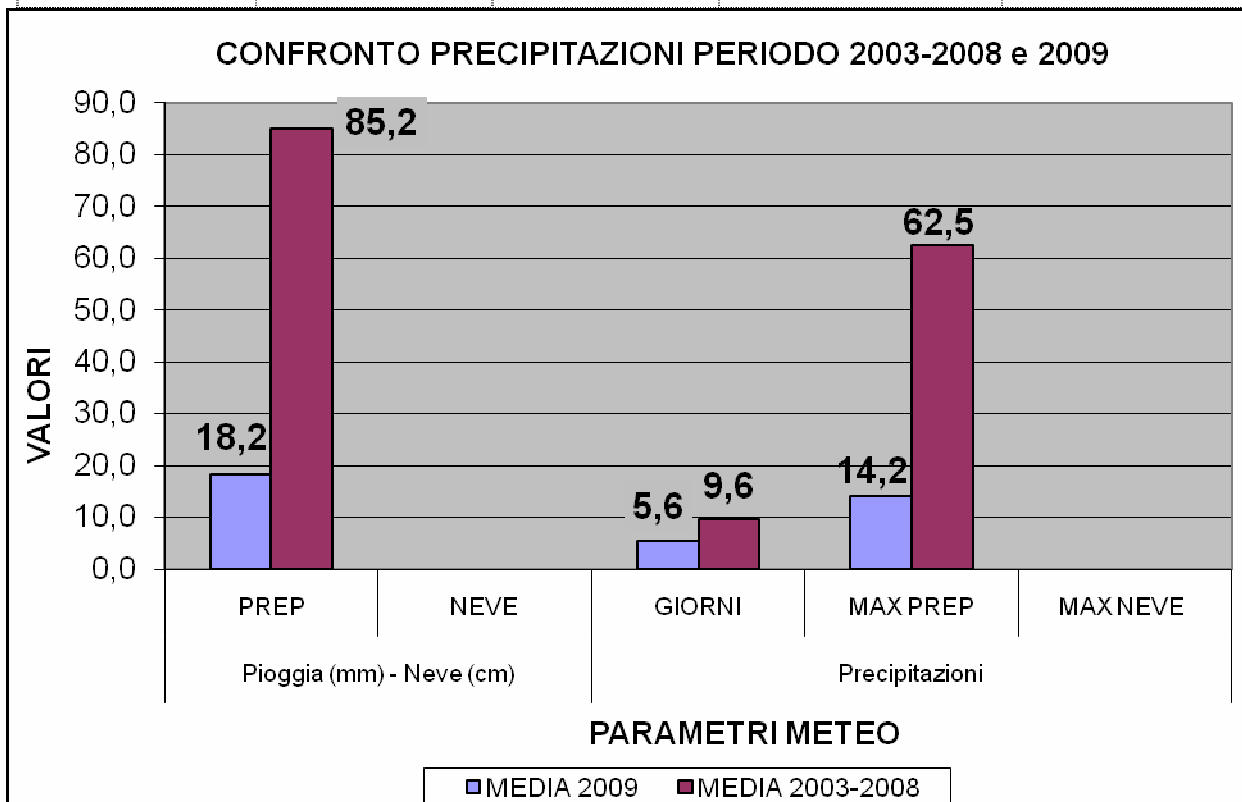
Questo mese c'è solo una stazione con una media delle minime inferiore allo zero termico (Ciampinoi, BZ, 2280 m.s.l.m.); per contro diverse località in pianura e collina registrano medie delle minime sopra i 10 °C.

Nella media delle massime si segnalano come valore minimo i +5,0°C di Ciampinoi (che risulta - in base alle medie - la stazione più fredda della regione) e i +27,0°C di Merano (BZ) come valore massimo, ma molte altre stazioni superano i 20°C.

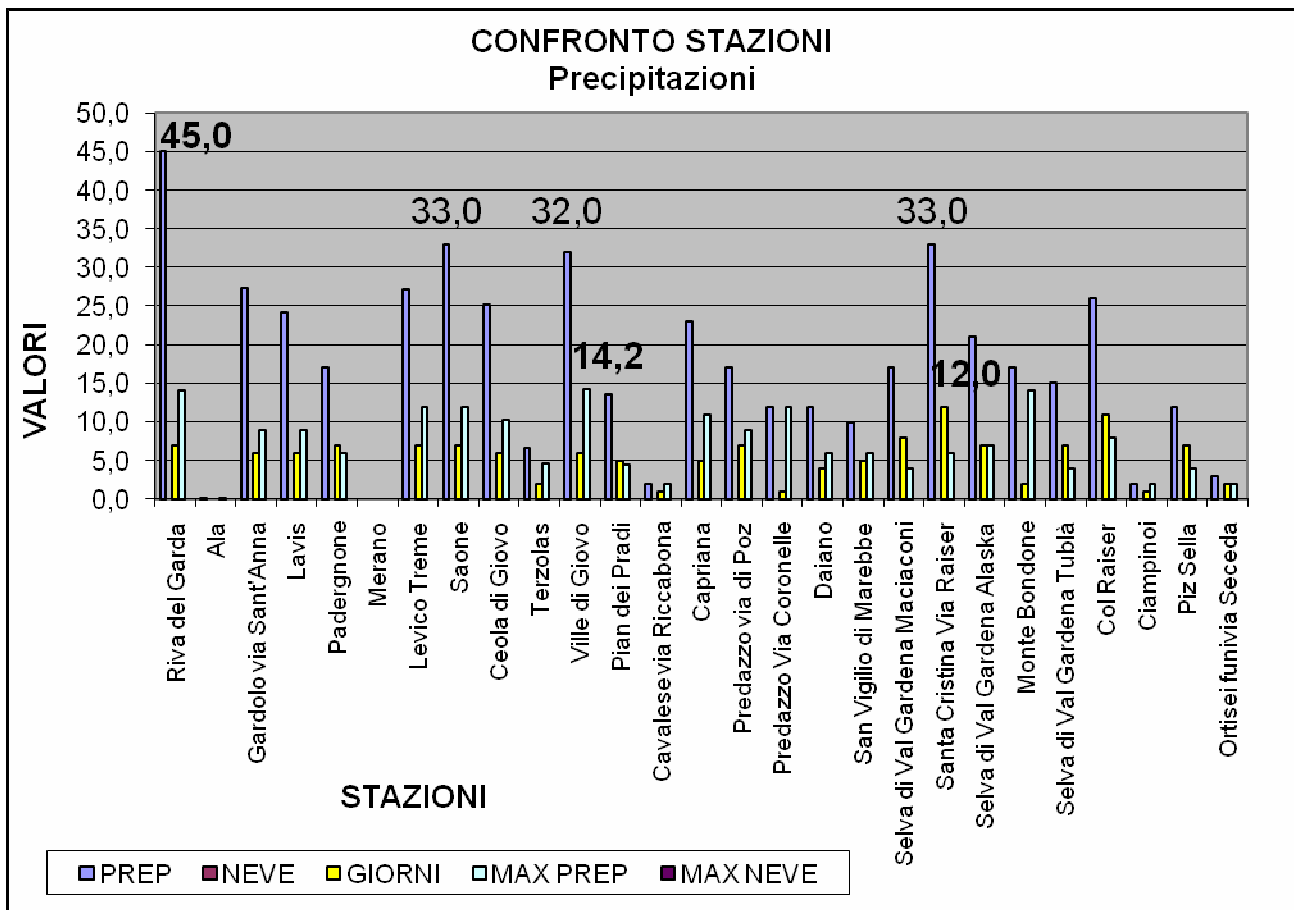
In termini assoluti il picco minimo è stato raggiunto, come sempre, ad Ortisei funivia Seceda (BZ, 240 m.s.l.m.) con -6,9°C, mentre il picco massimo si ha a Merano (340 m.s.l.m.) con +34,4°C. Altre 10 stazioni comunque segnalano punte massime sopra i 30°C.

In particolare, in base alle altimetrie, segnaliamo questi estremi:

Zona altimetrica	Picco minimo (°C)	Stazione	Picco massimo (°C)	Stazione
Pianura	9,0	Ala	31,7	Riva del Garda
Collina	2,4	Saone	+34,4	Merano
Bassa montagna	1,2	Predazzo (via di Poz)	+31,7	Capriana
Alta montagna	-6,9	Ortisei (funivia)	+28,5	S. Vigilio di Marebbe



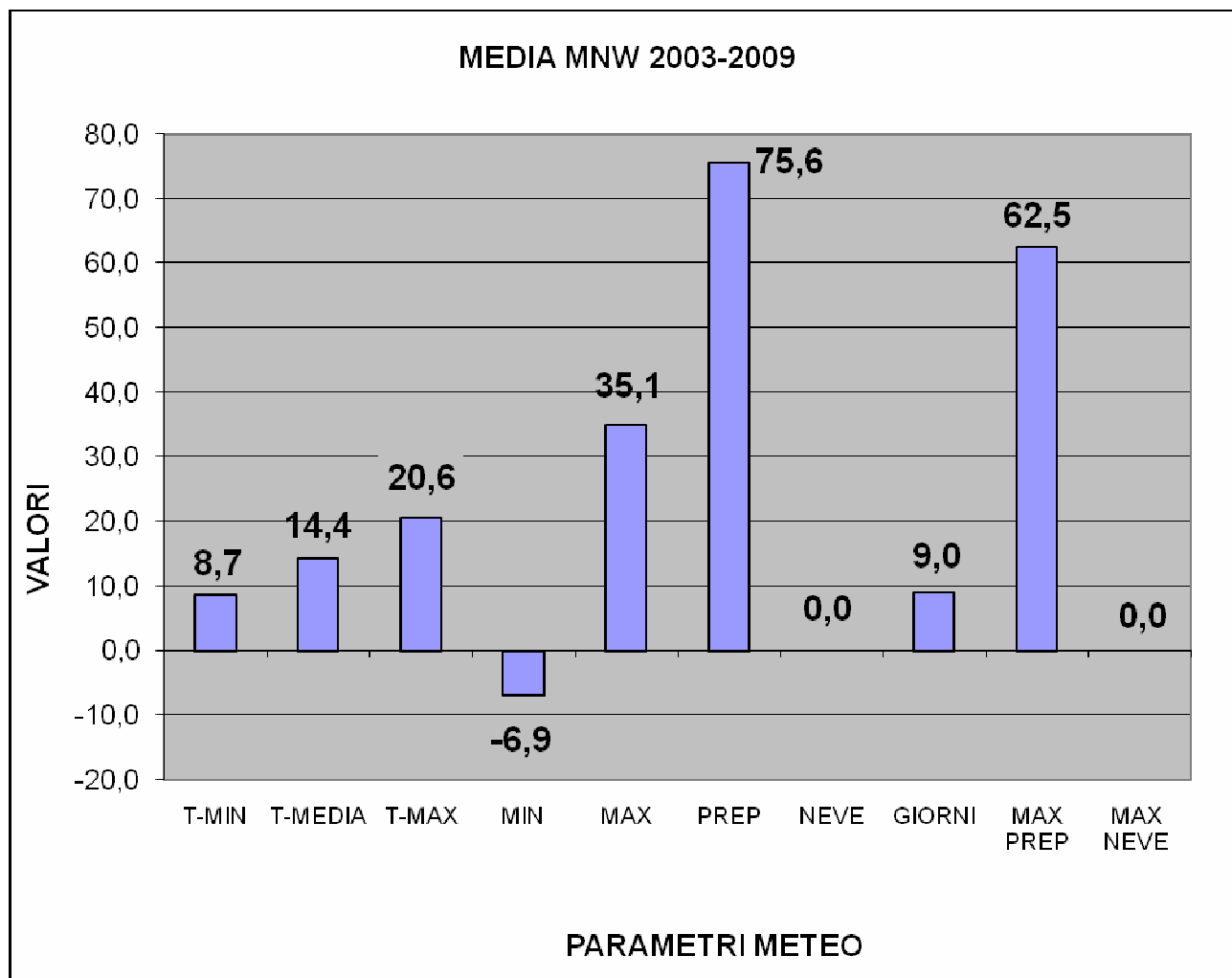
In Maggio le precipitazioni sono di gran lunga inferiori alla media; il calo è particolarmente evidente in questa regione più che nelle altre del Triveneto (media mensile e accumulo massimo giornaliero pari ad 1/4 della media) il mentre i giorni/pioggia sono diminuiti di poco.



Dal grafico pluviometrico per stazione vediamo nel dettaglio la drastica diminuzione delle precipitazioni, abituati com'eravamo a valori almeno sopra il centinaio.

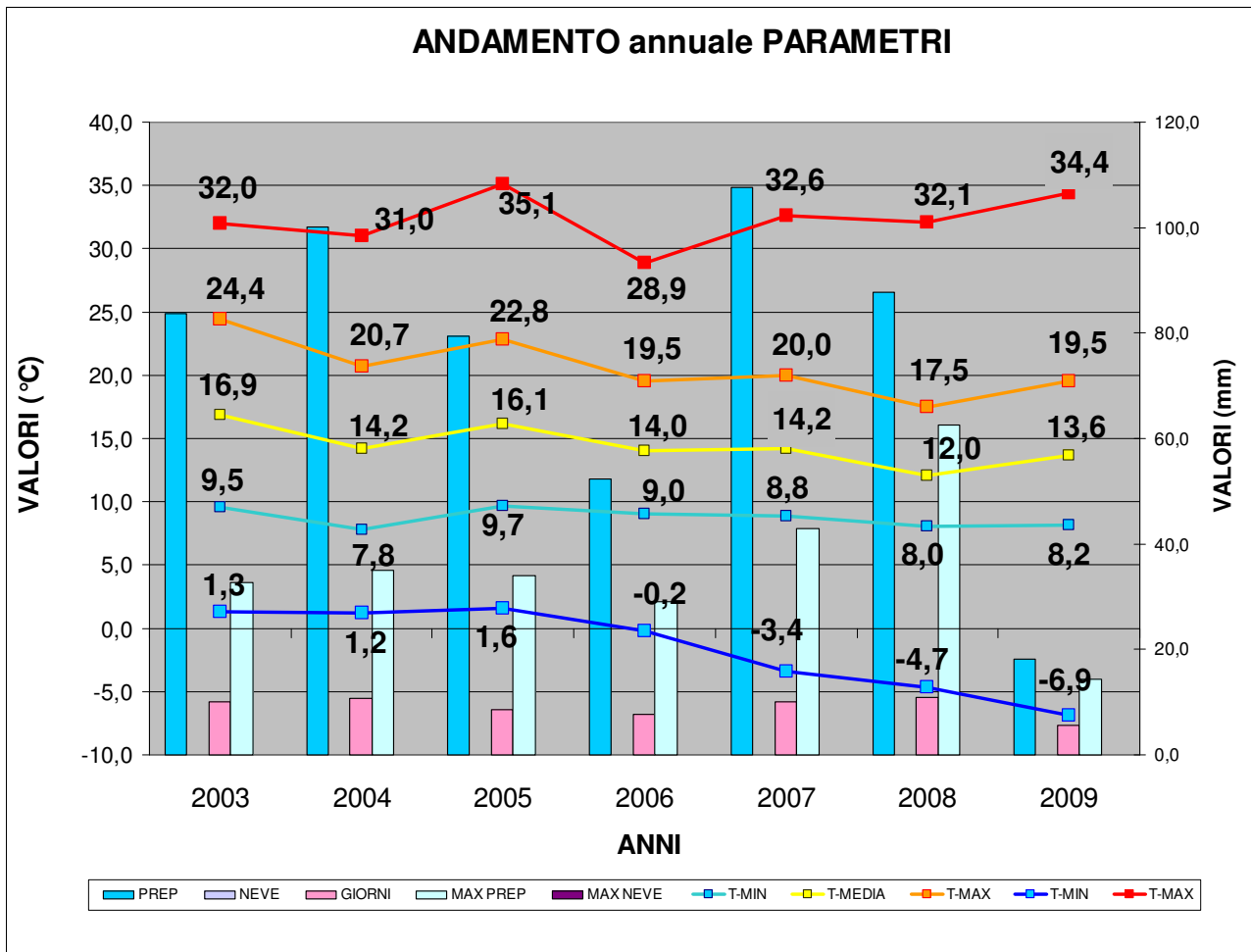
La quantità maggiore di pioggia mensile viene rilevata a Riva del Garda (45,0 mm), il massimo giornaliero (14,2 mm) si registra a Ville di Giovo (TN), i giorni/pioggia maggiori sono a Santa Cristina Val Gardena (12)

Nel complesso la media MNW del periodo 2003-2009 è rappresentata in questo grafico:

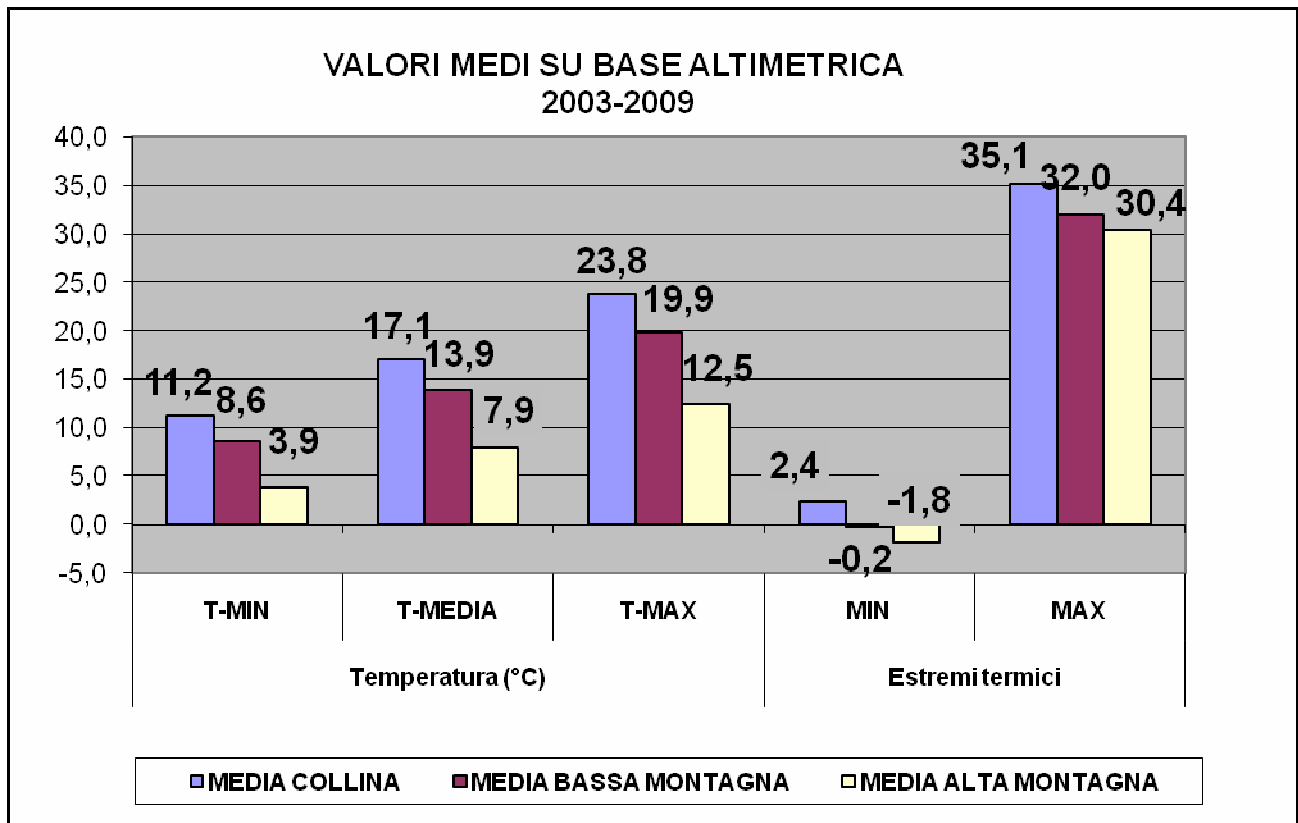


Nell'analizzare l'andamento annuale del profilo termico appare evidente come le temperature si siano leggermente rialzate rispetto al 2008, mentre la tendenza degli estremi è quella di aprirsi a forbice

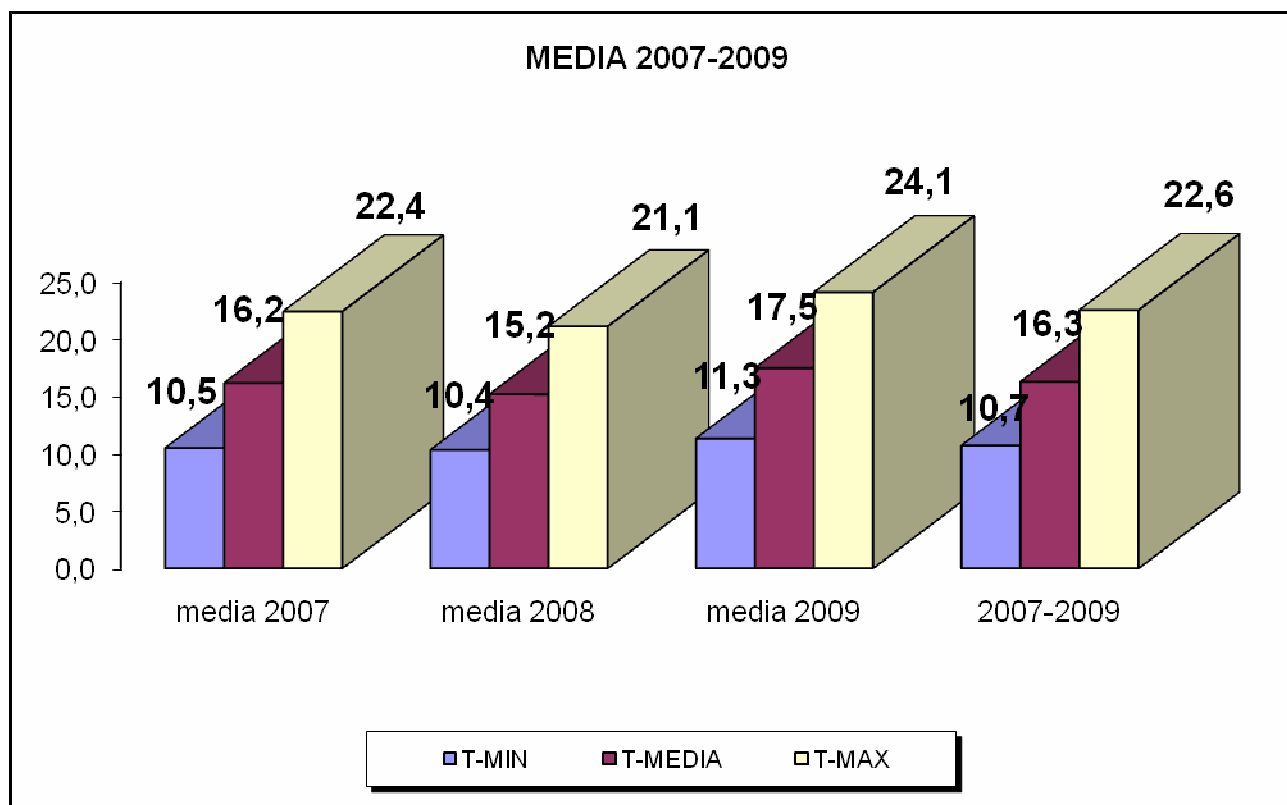
Dal punto di vista pluviometrico invece Maggio 2009 risulta di gran lunga il più siccitoso degli ultimi anni.



In base alla suddivisione altimetrica si presentano le seguenti medie:



Nell'intento poi di verificare i dati delle stazioni MNW che hanno un archivio storico ecco come viene disegnato il periodo di analisi per 7 stazioni della rete MNW che aggiornano da almeno 3 anni consecutivi; si tratta di un complessivo sugli anni consecutivi di aggiornamento continuo, esploso nei singoli contributi annuali



Ecco infine una tabella riassuntiva degli estremi termici e precipitativi registrati nel mese di Maggio 2009 in Trentino Alto Adige.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	+ 34,4 °C	Merano	25/05/2009
Temperatura minima	- 6,9 °C	Ortisei (funivia Seceda)	05/05/2009
Pluviometria massima giornaliera	14,2 mm	Ville di Giovo	09/05/2009
Accumulo mensile massimo	45,0 mm	Riva del Garda	
Giorni di pioggia	12	Santa Cristina Val Gardena	

5.2.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Maggio:

Seguendo il nowcasting di certe regioni commentare a Levico 4° C di minima è come mettere la testa in frigo .

Una divagazione per vedere quale spettacolo offra la Presanella il 1° Maggio:



Figura 1: La presanella in pineo spolvero il 1 Maggio. Postata da Christian Trento (M3V)

A causa del caldo (le massime raggiungono e superano i 23°C) cmq sono le valanghe a fare notizia in questa giornata: si verifica (e ne parlano anche i telegiornali locali) una valanga di enormi proporzioni sulla Marmolada, nella zona di Pian dei Fiacconi, la valanga è scesa tra punta Penia e Punta Rocca. Segnalata pioggia a Caldonazzo e tra Pergine e Levico pur trattandosi cmq di fenomeni di scarsa importanza. Di seguito una tabella con le temperature registrate in alcune località del Trentino il 1° Maggio.

1 maggio 2009	MIN	MAX	mm
<i>Lavis</i>	7.7°	25.2°	0.0 mm
<i>Gardolo1</i>	7.2°	23.6°	0.0 mm
<i>Gardolo2</i>	7.1°	24.9°	0.0 mm
<i>Levico</i>	4.6°	22.8°	0.0 mm
<i>Pian dei Pradi</i>	5.0°	18.2°	0.0 mm
<i>Saone</i>	2.3°	24.2°	0.0 mm
<i>Calliano</i>	8.6°	23.8°	0.0 mm
<i>Mori</i>	6.4°	24.6°	0.0 mm
<i>Rovereto-SOI</i>	7.4°	25.0°	0.0 mm
<i>Arco</i>	7.3°	24.9°	0.0 mm
<i>Riva</i>	9.0°	23.9°	0.0 mm
<i>Ala</i>	8.8°	23.8°	0.0 mm

2 Maggio:

Il fohen la fa da padrone e le minime schizzano in alto. A Levico ad esempio la minima si ferma a +8°C e a Riva del Garda si raggiungono i 25°C di massima.

3 Maggio:

C'è spazio anche per un intermezzo invernale in questa scottante cronaca di Maggio: Ottima minima a Paneveggio con -3.3°C e la solita imbattibile Campestrin di Fassa con -2.5°C . Il Bondone invece si distingue per l'ottima tenuta del manto nevoso. Le piste sono ancora in perfette condizioni;



Figura 2: la neve sopra i 1500 m continua a reggere in questo inizio Maggio. Postata da Cristian Trento (M3V)

Anche in questo caso possiamo fornire i dati termici di alcune stazioni trentine grazie al lavoro dell'utente MatteoTn di M3V.

3 maggio 2009	MIN	MAX	mm
Lavis	8.8°	25.6°	0.0 mm
Gardolo1	8.4°	23.8°	0.0 mm
Gardolo2	8.2°	25.0°	0.0 mm
Levico	5.7°	23.0°	0.0 mm
Pian dei Pradi	6.7°	19.8°	0.0 mm
Saone	3.2°	23.0°	0.0 mm
Calliano	10.9°	26.1°	0.0 mm
Mori	8.6°	24.0°	0.0 mm
Rovereto-SOI	9.1°	25.3°	0.0 mm
Arco	9.2°	22.0°	0.0 mm
Riva	11.0°	21.3°	0.0 mm
Ala	10.8°	22.8°	0.0 mm

4 Maggio:

Minime di nuovo in rialzo, piovigine nel primo pomeriggio a Trento ed in provincia. La solita tabella ci può risultare di aiuto per capire meglio le temperature medie ambientali.

4 maggio 2009	MIN	MAX	mm
<i>Lavis</i>	10.1°	21.8°	0.0 mm
<i>Gardolo1</i>	9.6°	20.4°	0.0 mm
<i>Gardolo2</i>	9.6°	21.5°	0.0 mm
<i>Levico</i>	7.6°	18.8°	1.6 mm
<i>Pian dei Pradi</i>	7.8°	15.5°	0.5 mm
<i>Saone</i>	6.1°	18.1°	0.5 mm
<i>Calliano</i>	9.9°	20.3°	1.2 mm
<i>Mori</i>	9.6°	19.4°	2.9 mm
<i>Rovereto-SOI</i>	9.8°	21.2°	2.4 mm
<i>Arco</i>	10.3°	20.7°	0.0 mm
<i>Riva</i>	10.3°	19.8°	0.0 mm
<i>Ala</i>	10.9°	20.9°	0.2 mm

5 -8 Maggio:

Giornata di sole su buona parte della regione a parte il mattino quando una copertura nuvolosa sottile ma compatta ha impedito di avere minime decenti. Anche il 6 non ci sono notizie di rilievo nel nowcasting. Merita senza dubbio di essere postata la foto della la cresta a 2200/2300slm tra il Schöngrubspitze 2485slm e il Cornicolo, da Santa Walburga. Versanti nord ottimamente innevati, in quelli rivolti a sud, ben poca roba rimane.

Il 7 Maggio Merano raggiunge l'incredibile temperatura di 29,4°C e comunque praticamente su tutta la regione le massime si sono aggirate tra i 26 e i 30°C.

Il giorno successivo minime sempre molto alte a causa di una copertura nuvolosa che ha impedito di scendere in molte località sotto i 10 °C. Altra nota è quella del vento: l'Ora si fa sentire con raffiche che raggiungono i 54 km/h a Lavis.



Figura 3: bella immagine postata da Naiva (M3V)

9 Maggio:

Naiva, utente di M3V riporta una notevole la fulminazione elettrica per una ventina di minuti ieri sera sui Sarentini ,qui a Maia solo un debole e breve rovescio con alcuni tuoni.Mentre un collega di San Martino ha detto che da lui ha fatto un bel temporale.In parte presa brixen con 3,2mm. Rovescio di pioggia pure a Trento e nel pomeriggio in alcune località si segnala pioggia. Dalla serata intensificazione e diffusione dei fenomeni su tutta la regione. Dobbiamo riesce a raccogliere 13,8 mm.



Figura 4: bella cartolina Gran Vernel 3210 metri (Marmolada).inviata da Christian Trento (M3V)

13 maggio 2009	MIN	MAX	mm
Lavis	13.8°	25.3°	0.0 mm
Gardolo1	13.7°	25.3°	0.0 mm
Gardolo2	12.6°	24.7°	0.0 mm
Levico	13.0°	24.0°	0.0 mm
Pian dei Pradi	12.2°	19.7°	0.0 mm
Saone	9.8°	22.7°	0.0 mm
Calliano	13.5°	26.0°	0.0 mm
Mori	13.3°	24.6°	0.0 mm
Rovereto-SOI	13.3°	25.7°	0.0 mm
Arco	ND	23.5°	0.0 mm
Riva	13.8°	23.1°	0.0 mm
Ala	14.2°	24.6°	0.0 mm

10-14 Maggio:

nessun evento da segnalare.

Minima estiva a Merano centro l'11 di ben 14.8°C e comunque durante questi giorni le temperature si sono rivelate sopra media sia nei valori minimi che massimi.

Ecco qua a fianco a titolo esemplificativo le temperature del giorno 13 che come possiamo vedere quasi ovunque propongono minime a due cifre e massime sopra i 24 °C

15 Maggio:

Finisce il periodo di completa stabilità e ritornano alla cronaca delle precipitazioni, sia pur deboli.

16-29 Maggio:

Torna il cielo sereno ma a far notizia stavolta è il superamento dei 30 °C segnalato a Merano. Nella giornata del 18 si accenna alla possibilità di rovesci temporaleschi a causa del caldo dei giorni scorsi anche se si tratta essenzialmente di fenomeni locali.

Pure il 19 sembra la fotocopia della giornata precedente anche se in questo caso sono segnalate precipitazioni tra la Val di Funes e Gardena. Le massime in questi giorni si sono mantenute su valori anche superiori ai 30 °C non solo a Merano ma anche in altre località trentine, tra cui anche Trento.

Proprio su questa città un temporale scarica 8,3 mm

Il 22 è la volta di Merano che vede il suo temporale: si è trattato di un episodio violento, ma piuttosto localizzato

Il 23 continua il forcing caldo : incredibili i +32.1 °C registrati oggi a Brunico, 821 m slm, Vipiteno (943 m slm) si è fermata a +30.2 °C, 32 °C a Bolzano dove il vento è arrivato un paio d'ore dopo rispetto a Trento che comunque si mantiene la città più fredda del Trentino. Addirittura a Merano si toccano i 33,3 °C, autentico record per questo mese.

Le minime della notte del 24 sono tipicamente estive:

- Trento Nord +16.7 °C
- Trento Sud +17.2 °C
- Rovereto +15.4 °C.

A causa del disgelo il fiume Sarca è in piena nonostante non piovva seriamente da quasi un mese. Su Lavis si segnala una grandinata forte con 5,8 mm segnalati dal pluviometro e temperatura crollata a 22,8 °C, su Levico 12,1 mm.

Senza dubbio eclatante la massima di Lavis il 25 Maggio con 34,1 °C (tra l'altro a Lavis si scende sotto i 30 °C dopo le 20,45) , a Merano si raggiungono i 34,8 °C, a Brunico i 33 °C.

Il 26 è una giornata anonima senza le eclatanti temperature dei giorni precedenti e in serata si segnalano rovesci, su Arco, Riva del Garda.

Il 27 si registra un deciso calo delle massime con temperature che raggiungono i 27 °C e questo trend si conferma anche per le minime che in Alto Adige scendono sotto i 10 °C.

Le temperature restano più basse rispetto al resto del mese, e nella giornata del 29 le massime si aggirano sui 23-25 °C. C'è spazio anche per delle precipitazioni sul lago di Garda e verso Limone-Malcesine.

Niente di nuovo neppure il 30, mentre il 31 i cieli sono nuvolosi e dal mattino si segnalano brevi, deboli precipitazioni. Nevica senza accumulo sul Passo dello Stelvio e sulla Presena (2500 m slm) . Le precipitazioni nel corso delle ore aumentano di intensità tanto da essere quantificate in 8,3 mm a Pian dei Pradi.

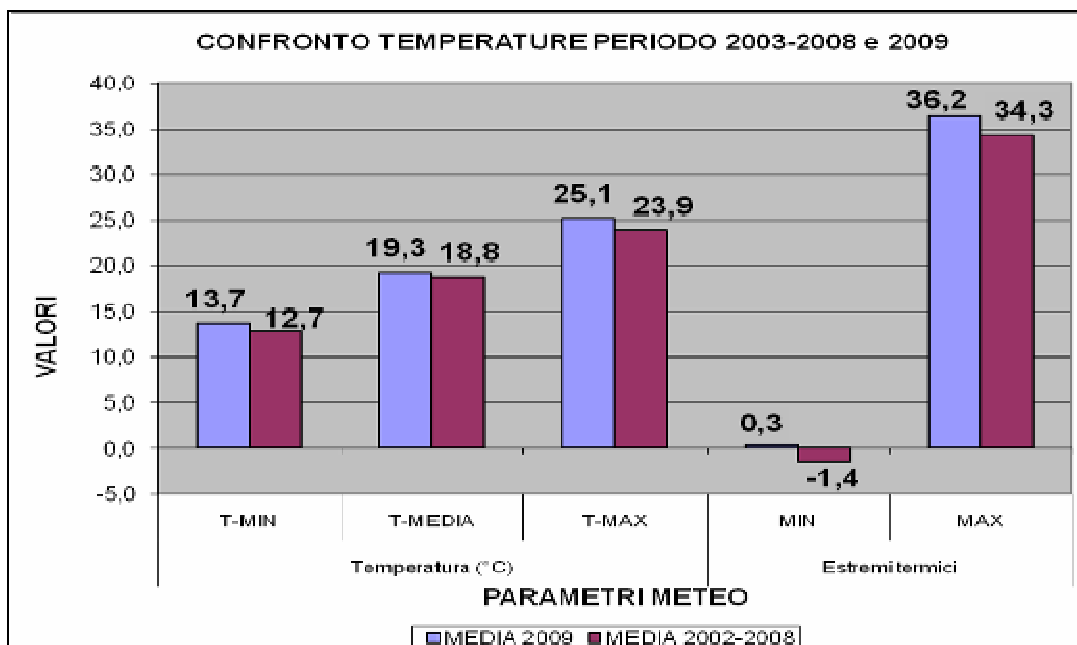


Figura 5: immagini dalla web del Presena postate da Christian trento (M3V)

5.3 Veneto

5.3.1 Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)

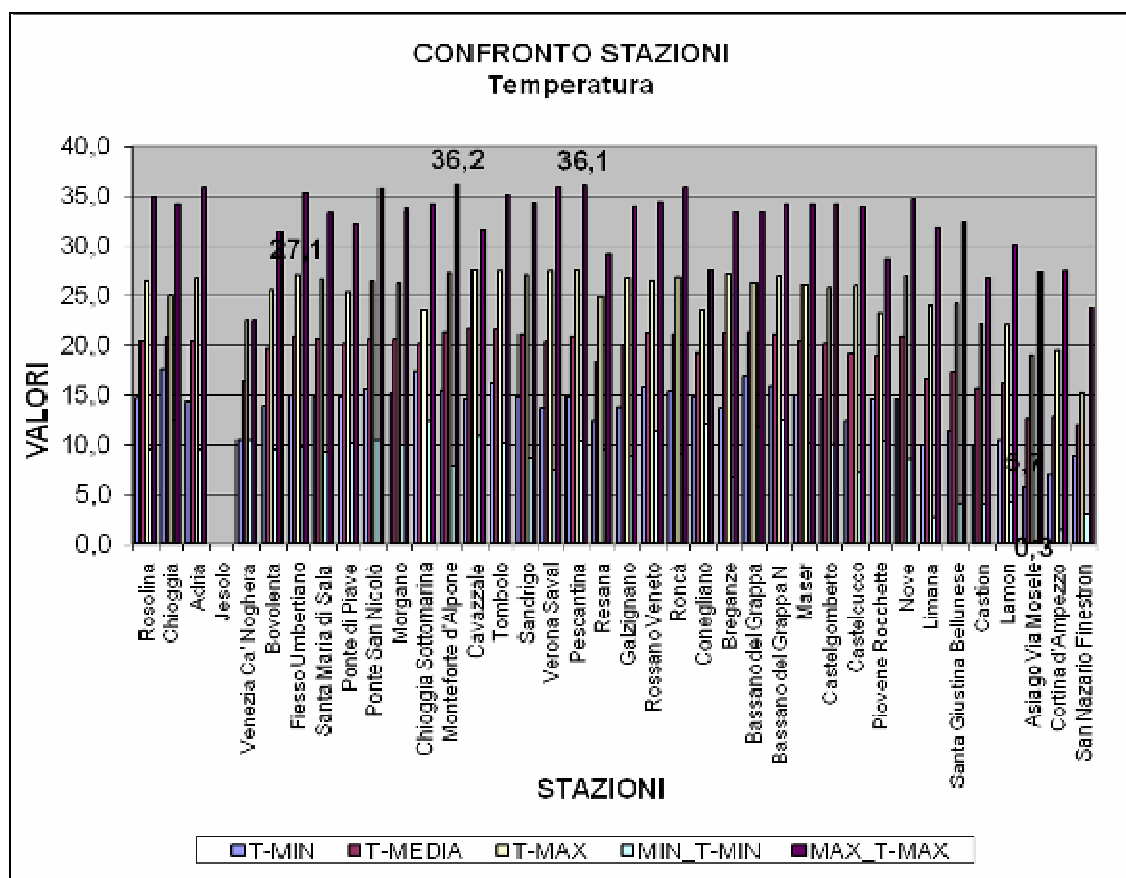
Le medie regionali sono state rilevate sulla base dei contributi forniti da 28 stazioni per l'andamento termico e 22 per l'andamento pluviometrico. Anche per questo mese i raffronti partiranno dall'anno 2003.



Secondo il confronto termico pluriennale anche questo mese le temperature risultano superiori alla media degli anni 2003-2008, gli scarti non sono molto evidenti ma si conferma così l'andamento degli ultimi 3 mesi.

Parametro (medie)	Differenza
T minime	+ 1,0 °C
T medie	+ 0,5 °C

T massime	+ 1,2 °C
Estremo minimo	+ 1,7 °C
Estremo massimo	+ 1,9 °C

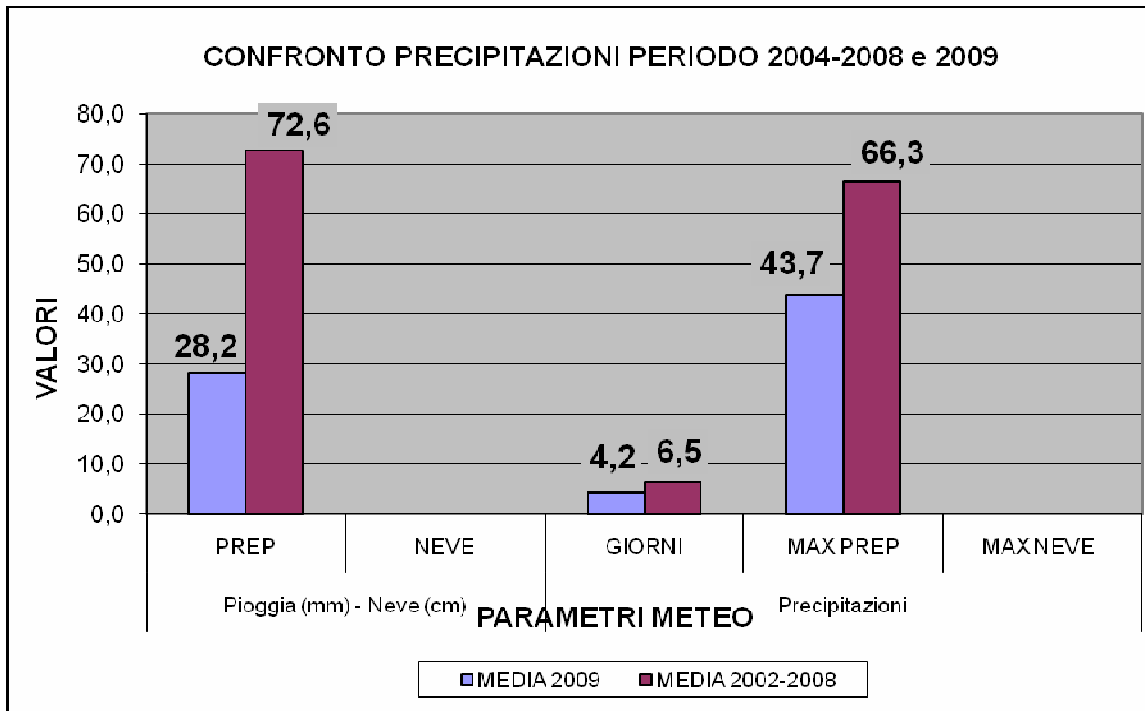


Per quanto riguarda la media delle minime in Maggio 2009 siamo decisamente sopra lo zero termico. Il valore più basso è stato, ancora una volta, quello della stazione di Asiago Via Mosele (VI, 995 m.s.l.m.) con 5,7°C, mentre quello più alto 17,6°C a Chioggia (VE).

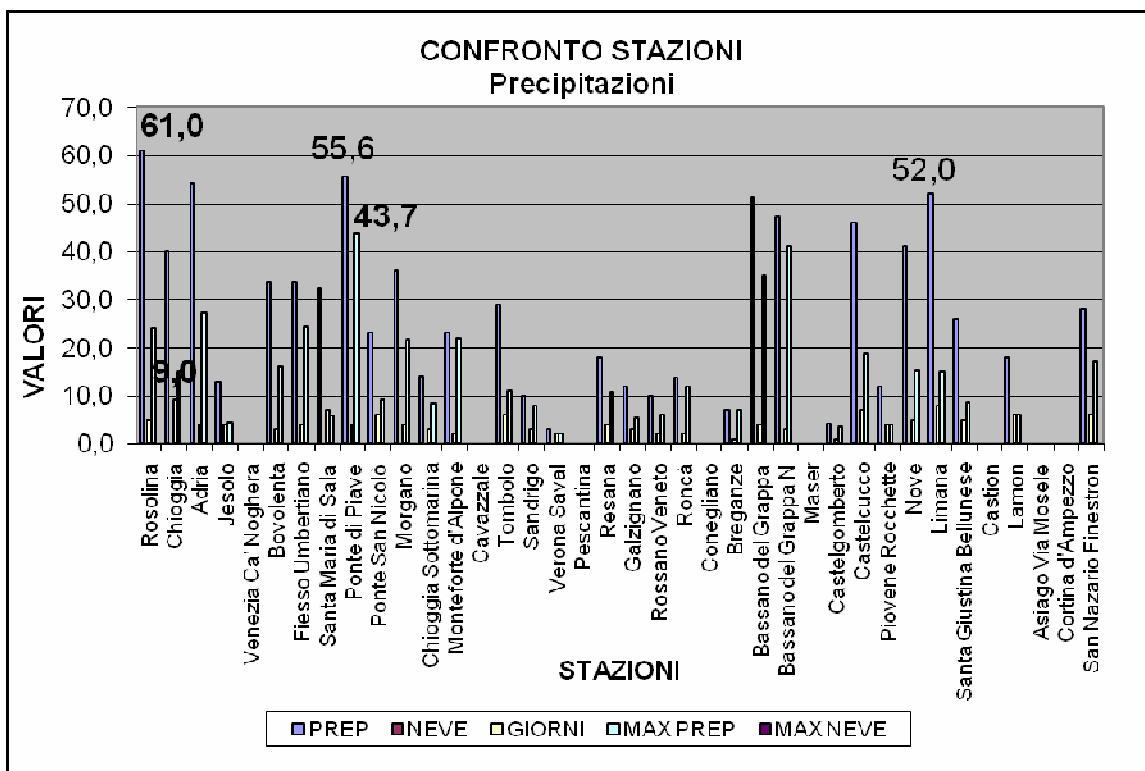
Nella media delle massime si segnalano da una parte i +26,9 °C di Adria (RO) e dall'altra i +15,2 °C di San Nazario Finestrone (1263 m.s.l.m.).

In questa regione gli estremi minimi sono tutti superiori allo zero termico; il valore minimo del mese risulta quello della stazione di Asiago Via Mosele (VI) con +0,3°C.

I valori degli estremi massimi sono tutti sopra i 20°C, la maggior parte anche sopra i 30°C (tranne 7 stazioni); il valore massimo viene riportato da Monteforte d'Alpone (VR) con +36,2 °C.



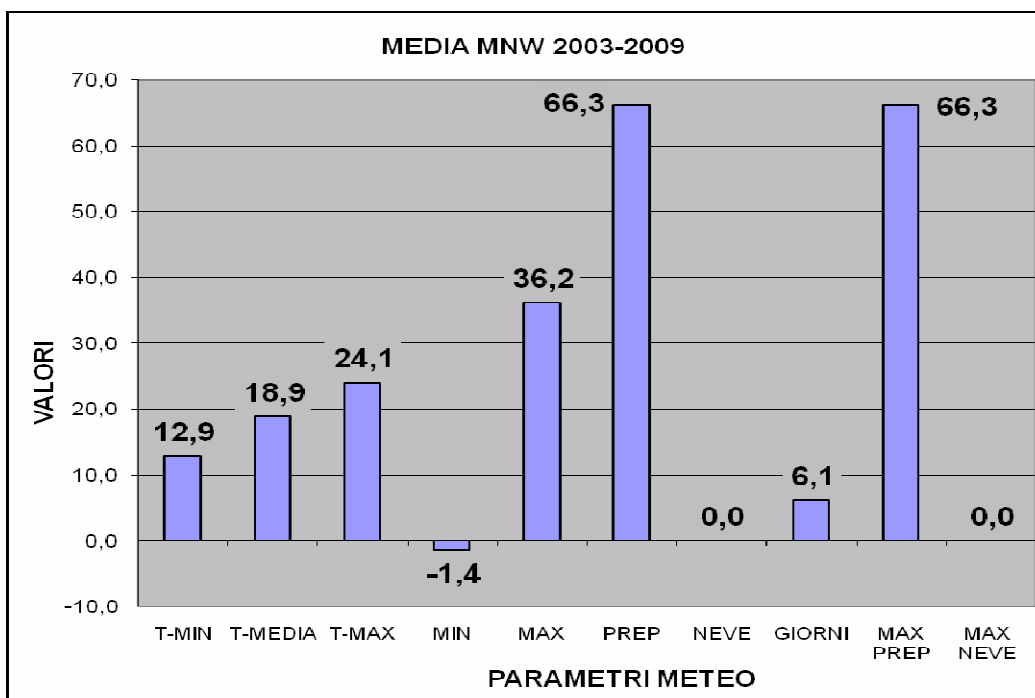
È evidente anche in Veneto la sensibile diminuzione delle precipitazioni: infatti l'accumulo mensile è meno della metà, i giorni /pioggia sono sì calati ma di poco ed il massimo giornaliero è inferiore alla media non ma non in modo così drastico come nella precedente regione.



Anche nel grafico delle precipitazioni per stazione vale lo stesso discorso fatto per il Trentino, sul notevole calo precipitativo in regioni che ne registravano sempre una buona quantità.

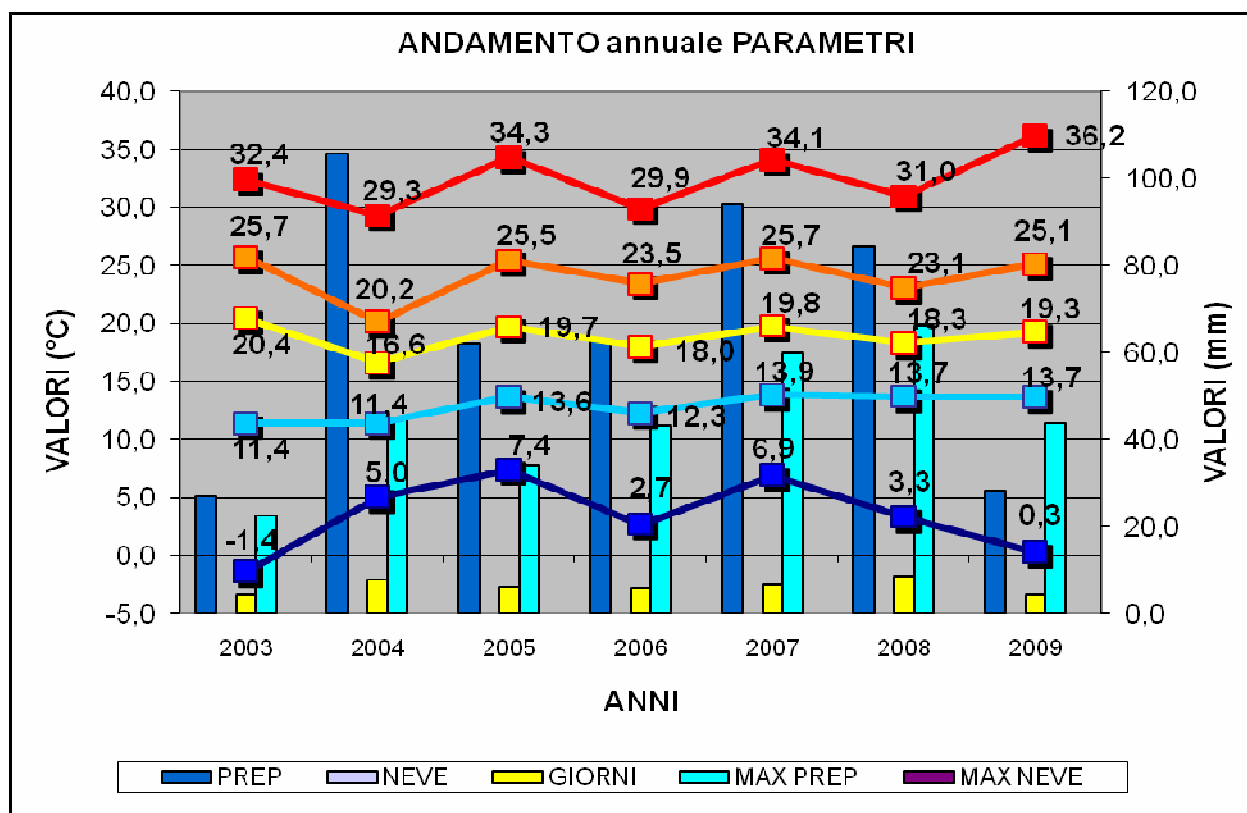
Gli accumuli più interessanti si trovano nelle stazioni di Rosolina (RO, 61,0 mm.) e Ponte di Piave (TV, 55,6 mm.); in quest'ultima stazione abbiamo anche il massimo giornaliero con 43,7 mm., mentre a Chioggia piove per più giorni (VE, 9 gg.).

Nel complesso la media MNW del periodo 2003-2009 è rappresentata in questo grafico, dove i valori medi di precipitazione mensile e di accumulo giornaliero coincidono solo casualmente:

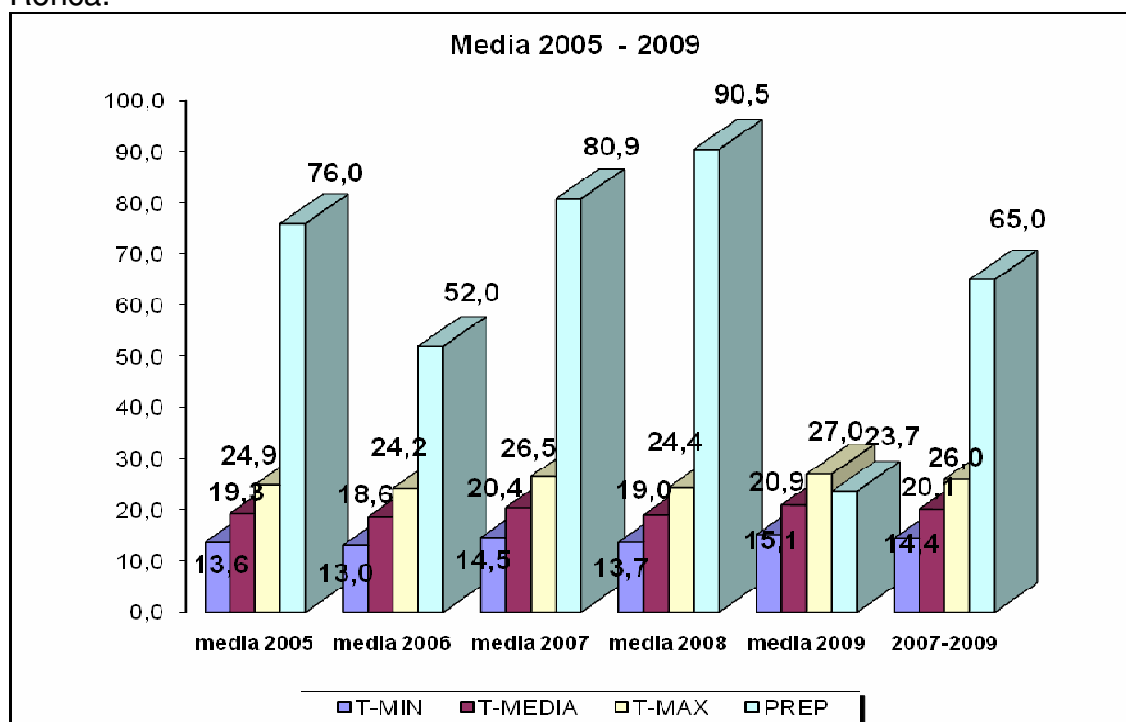


Osservando quindi l'andamento annuale di tutti i parametri si nota che i valori termici medi sono abbastanza in linea con la media, mentre gli estremi minimo e massimo mostrano una variabilità maggiore che nel Maggio 2009 tende ad essere ancora più ampia.

Per le precipitazioni si evidenzia bene la tendenza ad una diminuzione nel corso di questi ultimi 3 anni.



Nell'intento poi di verificare i dati delle stazioni MNW che hanno un archivio storico ecco come si presenta il periodo di analisi per 2 stazioni della rete MNW che aggiornano da 5 anni consecutivi; si tratta di un complessivo sugli anni consecutivi di aggiornamento continuo, esploso nei singoli contributi annuali. Le due stazioni sono Fiesso Umbertiano e Roncà.



Ecco infine una tabella riassuntiva degli estremi termici e precipitativi registrati nel mese di Maggio 2009 in Veneto

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	+36,2 °C	Monteforte d'Alpone	25/05/09
Temperatura minima	+0,3 °C	Asiago (Via Mosele)	01/05/09
Pluviometria massima giornaliera	43,7 mm	Ponte di Piave	27/05/09
Accumulo mensile massimo	61,0 mm	Rosolina	
Giorni di pioggia	9	Chioggia	

5.3.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)



Figura 6: Landspout a Bovolenta inquadrato dall'utente Dellork di M3V.

Comincio da questa bella istantanea, sfuggita al report del mese scorso: era il 29 Aprile e un utente di M3V da Bovolenta.

Fatta questa premessa vediamo come si è manifestato questo mese in Veneto:

1 Maggio:

A Marostica viene segnalata una minima di 7°C, a Brugine (Pd) 9,3°C e a Castelvico (Tv) di 7,3°C ed infine a Vicenza di 8,3°C.

Si segnalano precipitazioni a Thortima ma non solo anche se si tratta comunque di fenomeni locali. Dove non piove le massime salgono velocemente sopra media come testimoniano i 26°C di Vicenza. Temporali vengono anche segnalati in formazione lungo le coste veneziane. Un bel rovescio di grandine a Lido di Jesolo con tanto di lampi e tuoni viene segnalato nel tardo pomeriggio.

2 Maggio:

Le minime si alzano sensibilmente: a Vicenza si ferma a 13,2°C oppure 11,4 a Colbertardo. Anche se la prima parte della giornata è all'insegna della stabilità dal pomeriggio si avverte dalle prime immagini radar ma anche dalle foto di utenti di M3V che potrebbero scapparci pure oggi temporali.

Sull'altopiano di Asiago in base a questa foto la cosa sembra molto più che probabile:



Figura 7: temporale in formazione sui cieli di Asiago. Foto postata da Arsiero4e (M3V)

Altro temporale in formazione sul trevigiano che comporta precipitazioni anche di forte intensità ma di breve durata.



Figura 8: cella a largo di Caorle. Postato da Belumat(M3V).

Grandine a Loreggia (Pd), ad Abano 4mm scaricati, temperatura calata a 15,2, grandine, ma chicchi principalmente piccoli dunque non dannosi.. Notevole attività elettrica e crescendo di raffiche di vento, la massima è stata alle 21.40 di ben 78,1 km/h. Tuttavia al di là della notevole attività elettrica i fenomeni sono stati di scarsa entità.

3 Maggio:

Le minime restano sempre sopra media con 9,4°C a Brugine (Pd), 11,7°C a Vicenza. La giornata è calda e non offre spunti particolari se non la inesorabile risalita delle temperature. Attività temporalesca isolata sui rilievi.

4 Maggio:

Anche in questa giornata la tregua continua a essere “ armata” e già dal mattino si segnalano precipitazioni sparse.

A Feltre minima di 7,8 ° C e temperature che per le massime vanno dai 17 °C (dove c'è copertura nuvolosa) ai 23°C.

Nel pomeriggio sulla fascia pedemontana cominciano a manifestarsi i primi temporali con una linea di instabilità che dal Garda sta traslando verso SE nel cuore della regione.

In alcune zone della regione non accade assolutamente niente , mentre in altre si registra pioggia di forte intensità come su Portogruaro, sul bassanese, e in serata anche sulla prov di Padova e di Rovigo dove si sono manifestati temporali. In questo ambito vengono addirittura descritte precipitazioni di forte intensità con allagamenti ad Este. A Concadirame (Ro) addirittura si oltrepassano i 57 mm di precipitazione.

A Fiesse Umbertiano si raggiungono i 18 mm e le precipitazioni sono ancora in atto con rain rate di 6-7 mm. A Bovolenta si arriva a 11,2 mm con precipitazioni ancora in atto.

5 Maggio:

La giornata si apre con cieli sereni, temperature in lieve flessione con Feltre che registra addirittura 5,8°C. Col passare delle ore la copertura aumenta, ma non si segnalano fenomeni precipitativi.

6-10 Maggio:

Nessun evento significativo da riferire. Temperature sempre sopra la norma e nessun fenomeno da menzionare.

11-17 Maggio

Le temperature di portata estiva accentrano l'attenzione dei forumisti veneti. Il range nella pianura veneta per le massime l'11 ed il 12 Maggio è di 27-28°C. Qualche breve rovescio descritto il 13 per nubi di passaggio, ma niente di serio né accumuli rilevati. In particolare episodi piovosi vengono descritti anche il 14 nella zona di Asiago. A rompere parzialmente la monotonia di questo nowcasting arriva un nucleo il 15 Maggio posizionato sul veronese, responsabile di qualche rovescio locale. Accumuli peraltro minimi come i 6 mm a Bassano del Grappa, o i 13 mm di Valdagno, e i 17mm di Trevignano. I due giorni successivi non accade niente di particolare, e dopo la tregua del 15 le temperature si riportano ai valori di inizio settimana.

18-22 Maggio:

Il 18 alcune località venete superano i 30°. Nella fascia pedemontana si individua attività convettiva di scarsa rilevanza che comunque permettono di determinare rovesci anche grandinigeni (descritti tra Alano e Quero)



Figura 9: il Boite tinto di rosso: una frana nella zona delle cinque torri è il responsabile di tutto ciò. Web cam postata da Michelasso (M3V)

Niente da segnalare il 20 e 21 Maggio, l'unica nota diversa dalle voci "estate precoce" il 22 Maggio è un temporale nel bellunese, peraltro senza testimonianze dirette sui risultati e una duratura grandinata su Longarone per il passaggio di una cella temporalesca diretta verso il Friuli. Le sporadiche notizie di quel giorno non hanno fatto giustizia alla potenza dell'evento che invece viene ben descritto il giorno dopo da Bruno (M3V):

“grandinata disastrosa in quasi tutte le frazioni dei Comuni di Pieve d'Alpago, Chies e Tambre. Chicchi anche grossi come mandarini, vetri delle auto in frantumi, tegole dei tetti rotte o danneggiate, orti distrutti, due persone ferite, una delle quali finita al pronto soccorso. Appena sentito i VVFF: molte squadre sono ancora nelle varie frazioni per interventi.”

23-24 Maggio:

Le massime in questa giornata in molte località superano agevolmente i 30 °C. Anche il 24 siamo sulla stessa falsa riga , si accenna a precipitazioni sulla Valsugana e monte Grappa e ad una cella che si sta formando in prossimità di Bassano del Grappa che merita attenzione per i colori individuati dai radar che lo presentano come evento di buona intensità. Le prime testimonianze anche in questo caso parlano di pioggia e grandine in Valsugana, e le fotografie di chi viene interessato dall'evento sono eloquenti.



Figura 10: foto scattata il 24 Maggio da Arsiero4e (M3V)

In meno di 1 ora caduti oltre 40 mm di pioggia al Corno e 30 mm di pioggia ad Asiago con rispettivi 11 °C e 14 °C. Il temporale si allarga (anche se con accumuli decisamente inferiori) anche in alcune zone della pianura veneta, come a Padova e in taluni casi si segnala pure grandine e frequenti fulminazioni.

25-31 Maggio:

Massime estive anche il 25 Maggio con temperature anche superiori ai 34 °C, addirittura 36,6 °C ad Adria, 36,5 °C a Vicenza.

Il 26 a prescindere dalle temperature che ad inizio giornata si confermano sugli stessi livelli del giorno precedente si annuncia attività convettiva sulle Dolomiti anche se poi nel pomeriggio non vengono descritti eventi particolari.

Il 27 già dalla mattina viene individuata un'area temporalesca sulle pedemontane venete, una grandinata a Molvena con chicchi di notevoli dimensioni e danni ingenti con 20 cm di grandine a terra di tutte le dimensioni, macchine distrutte, ciliege pelate.

ed il tutto in 20 minuti di inferno: danni ingenti in zona Cassola-Rosà-Casoni. Grandine anche a Bassano, e vengono riferiti anche danni per la viticoltura locale. notizie da fonti vere

mi parlano di un centinaio di macchine con vetri distrutti in zona ospedale tutte macchine delle visite parenti e dei degenti dell'Ospedale san Bassiano. Si parla di grandine di 8 cm (più grani fusi insieme...)

sempre la stessa fonte, mi parla di superstrada bloccata all'uscita di Bassano sud per 50 cm di acqua sulla sede stradale... macchine fuori dalla sede stradale.. sempre in quella zona pure di San Lazzaro parlano di alberi completamente rasati.

sempre lo stesso signore ha detto che ha salvato la macchina infilando la macchina sui portici dell'obitorio... spettacolo devastanza con centinaia di macchine senza vetri ed ammaccate. La zona sembra restringersi tra San Lazzaro, Santa Croce e Bassano centro. A Rosà infatti sembra una "normale" grandinata.

Precipitazioni molto forti vengono anche segnalate a Treviso: da notare che si tratta di un fenomeno violento ma topograficamente limitato, tanto che a Padova si vive una bella giornata di sole.

Danni anche nella zona di Montebelluna: dopo aver piovuto molto, grandine grossa e tutto raso al suolo, tombini otturati ed acqua altissima su alcune strade.

Riporto anche integralmente l'intervento di Philip (presidente Associazione Meteotriveneto) *"l'epicentro è stato un paio di centinaia di metri a sud, zona ospedale/ristorante Pulierin/azienda Barth italiana sulla strada Gasparona, dove addirittura i rami sono spezzati e letteralmente scorticati dalla forza dei chicchi: la corteccia è stata strappata via.*

Tuttora alle ore 21, dopo 9 ore dalla grandinata, in quell'area resistono cumuli di 60cm di grandine che lo spazzaneve ha ammassato sulle piazzole della strada, e campi allagati con 40cm di acqua nelle conche.

Addio olive, addio ciliegi, addio asparagi, addio granturco, addio uva, tanto per citare le piante più coltivate qui nel bassanese.

E tornando sulla via di casa non contavo le auto con i tipici bozzi sulla carrozzeria.

Attualmente +18.7, 35.8mm accumulati, max rain rate di 221mm/h alle 9.57.

Vi riporto qui sotto lo scritto di un mio amico, eloquente riguardo a quanto avvenuto in quei terribili minuti:

Pazzesco ... S.Anna di Rosà è stata sfiorata, da me per grazia del Cristo sono caduti 3-4 chicchi di numero ... la linea di confine è la Gasparona: da lì in avanti un disastro, ho visto cumuli di 20 cm di grandine che pareva neve. Sulla Ca'Dolfin tutti incolonnati, macchine bloccate che non andavano nè avanti nè indietro. Nell'indifferenza generale una signora si fa prendere dal panico e inizia a piangere disperata ... nessuno scende dalla macchina (pioveva ancora) eccetto il sottoscritto che invita altri a dare una mano senza ottenere alcuna risposta. Per fortuna arrivano 3-4 operai di una fabbrica che c'è lì di fianco (subito dopo il piccolo dosso che passa sopra la gasparona) e con i badili e le mani liberiamo l'auto dalla grandine spingendola fuori dalla sacca. Avevamo l'acqua e la grandine quasi alle caviglie. Per la cronaca gli operai non potevano lavorare perchè la grandine gli è entrata nel capannone facendo il macello. Io fortunatamente, tutto zuppo, riesco a girare in via crocerone e a tornare nella zona dove non aveva grandinato."

Si riprende con notizie degne di nota per il nowcasting il 29 Maggio con precipitazioni nella provincia di Padova, Treviso, Vicentino. Notevole il divario termico tra il 26 Maggio e la giornata del 29 per quanto riguarda le massime: c'è una differenza di circa 20 °C. Gli effetti di questi temporali si allargano e coinvolgono anche il veronese, dove ad esempio a Monteforte di Alpone si registra un accumulo di 17 mm.

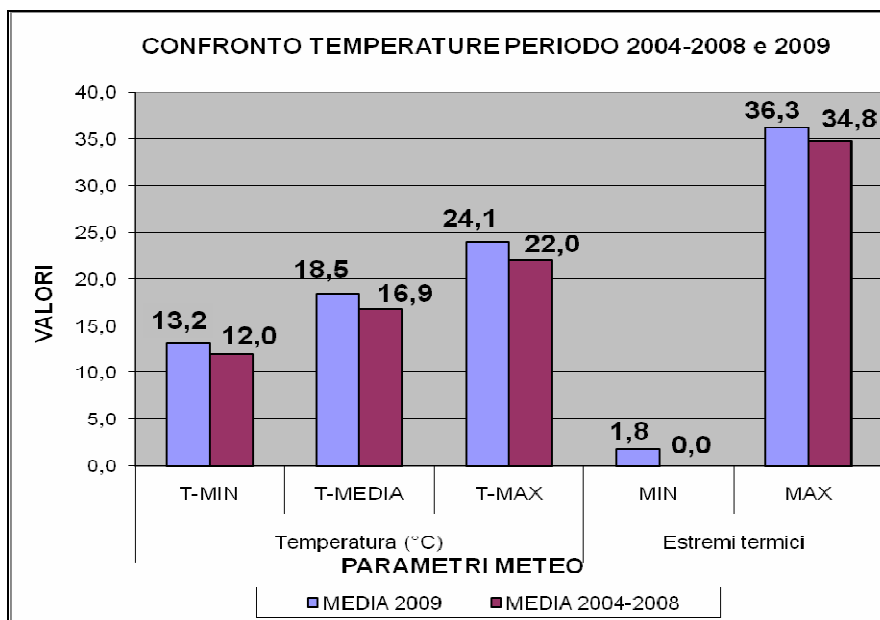
Il raffreddamento porta addirittura a registrare minime ad una cifra sulla pianura veneta il 30 Maggio. IN giornata tuttavia non c'è altro da registrare. Il 31 si apre con segnalazioni di nuove precipitazioni. Le massime superano di poco i 22 °C, e c'è addirittura spazio per spolverate di neve sul monte Talvena.

5.4. Friuli Venezia Giulia

5.4.1 Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)

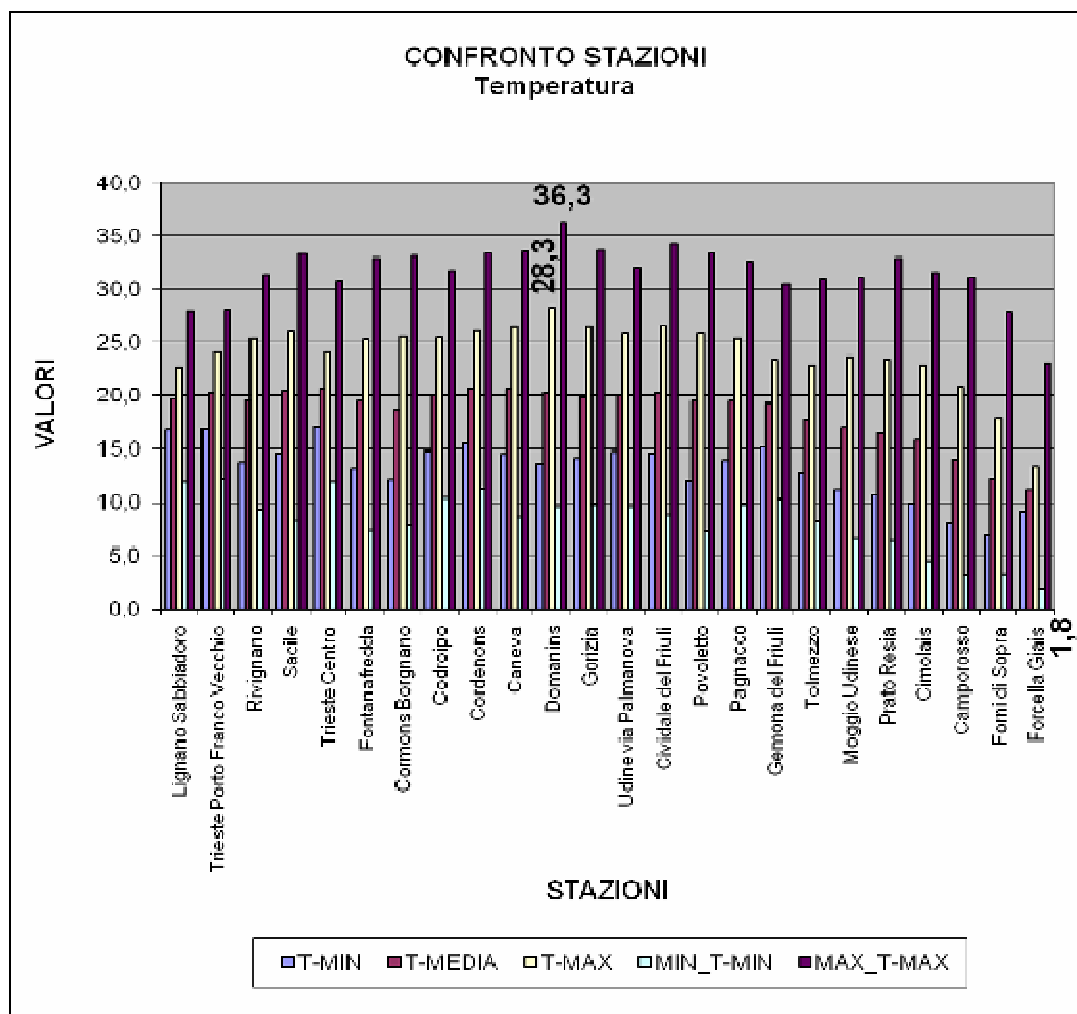
In questo mese sono risultate attendibili 20 stazioni dal punto di vista termico mentre per i dati pluviometrici sono valide 14 stazioni. Ovviamente anche in questo caso dobbiamo ringraziare Meteotriveneto per la collaborazione.

Per questo mese i raffronti partiranno dall'anno 2004, ma mancano dati per il 2007.



Anche in questa regione si conferma l'andamento termico riscontrato nel vicino Veneto secondo il quale le temperature risultano superiori alla media degli anni 2004-2008: in particolare la media delle massime registra l'aumento più marcato.

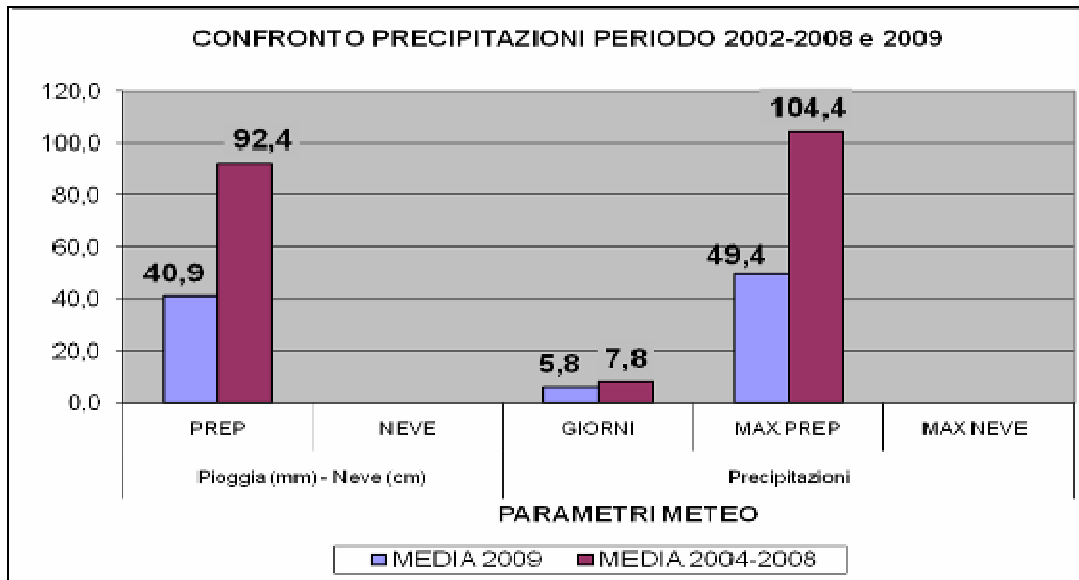
Parametro (medie)	Differenza
T minime	+ 1,2 °C
T medie	+ 1,6 °C
T massime	+ 2,1 °C
Estremo minimo	+ 1,8 °C
Estremo massimo	+ 1,5 °C



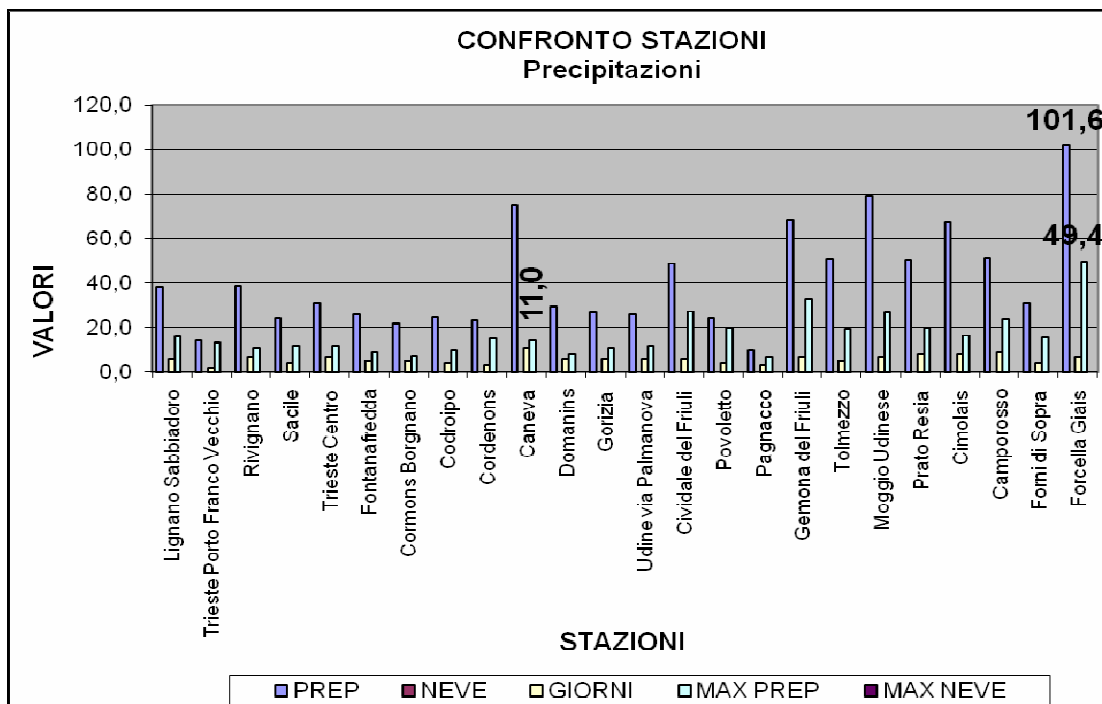
La media delle minime in Maggio 2009 è notevolmente superiore allo zero termico anche per le stazioni di alta montagna. La media più bassa si è registrata a Forni di Sopra (UD, 910 m.s.l.m.) con 6,9°C.

La media delle massime mostra che tutte le stazioni sono sopra i 20°C, tranne due (Forni di Sopra UD 910 m.s.l. e Forcella Giais PN 1540 m.s.l.m.). La media più alta si rileva a Domanins (PN 80 m.s.l.m.) con 28,3°C. Quest'ultima stazione ancora una volta fornisce l'estremo massimo più alto (+36,3°C). La temperatura minima assoluta invece viene data dalla stazione di Forcella Giais (+1,8°C).

Tutte le località comunque hanno punte massime superiori ai 23°C; la maggior parte anche sopra i 30 °C.

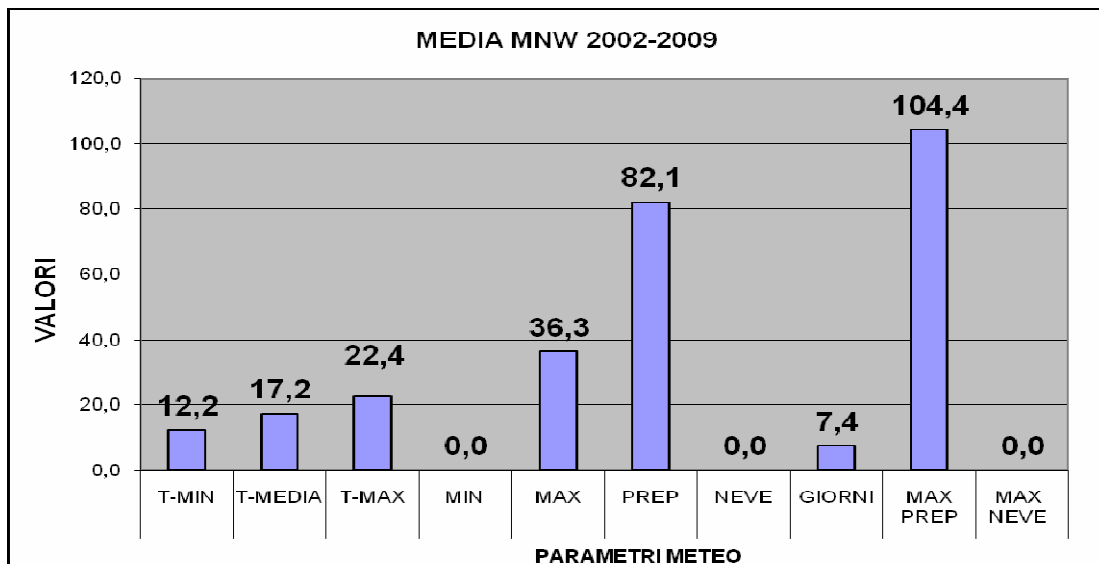


Maggio 2009, dopo mesi di surplus precipitativo, spicca per la netta inversione di tendenza: la quantità di precipitazione è più che dimezzata anche se i giorni/pioggia sono diminuiti di poco. Anche l'accumulo massimo giornaliero risulta dimezzato rispetto alla media pluriennale.

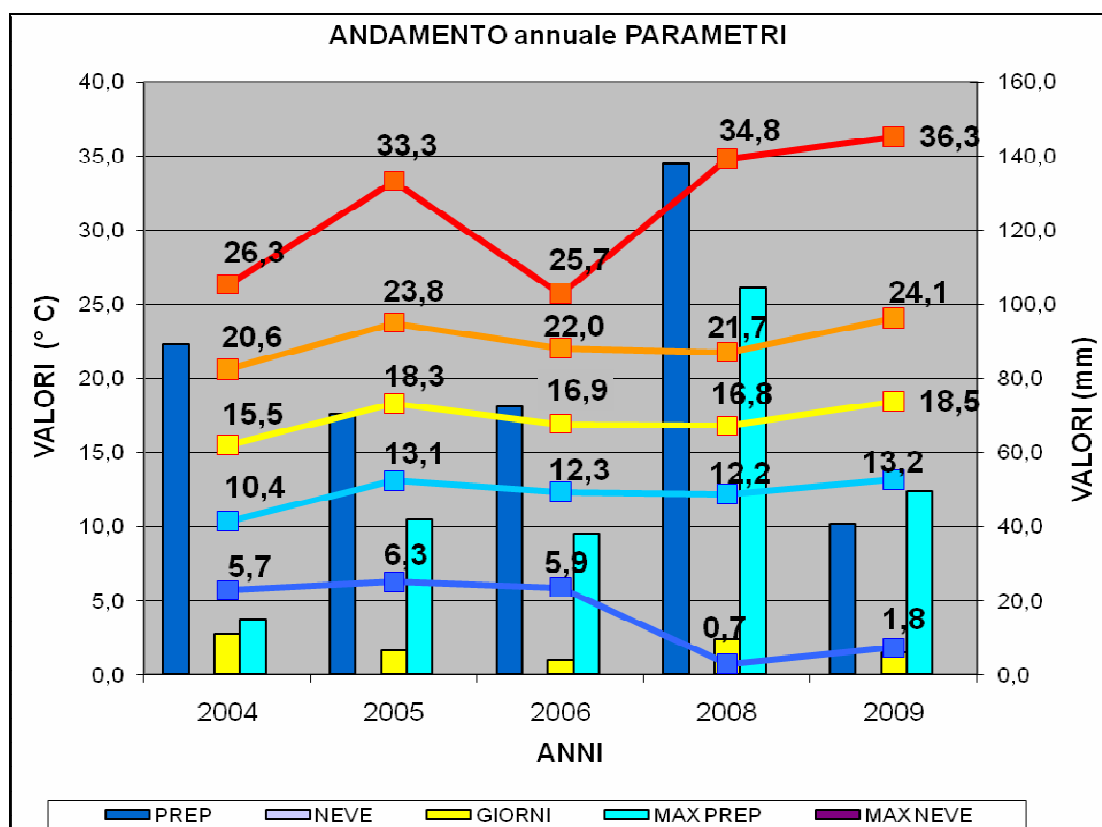


Nel grafico delle precipitazioni per stazione si evidenzia una certa disparità di situazioni, con stazioni scarse di precipitazioni e poche altre invece che rilevano abbondanti piogge. Spicca il quantitativo mensile di Forcella Giais (101,6 mm) dove abbiamo anche il maggior quantitativo quotidiano (49,4 mm). Il numero più alto di giorni/pioggia viene dalla stazione di Caneva (PN).

In questo grafico ecco come si presentano le medie dopo questo Maggio 2009.



Come ultimo contributo ecco l'andamento annuale



Ricordiamo qui che non abbiamo nessun dato per l'anno 2007 e quindi tutti i confronti sviluppati in questo report non comprendono tale anno.

Per il profilo termico si nota bene l'estrema variabilità degli estremi minimi e massimi, mentre le medie hanno un andamento più regolare

Anche da questo raffronto è evidente il notevole calo precipitativo di questo mese.

Ecco infine una tabella riassuntiva degli estremi termici e precipitativi registrati nel mese di Maggio 2009 in Friuli Venezia Giulia

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	+36,3 °C	Domanins	25/05/09
Temperatura minima	+1,8 °C	Forcella Giais	31/05/09
Pluviometria massima giornaliera	49,4 mm	Forcella Giais	27/05/09
Accumulo mensile massimo	101,6 mm	Forcella Giais	
Giorni di pioggia	11	Caneva	

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Maggio:

Dopo l'instabilità di fine Aprile il mese di Maggio comincia senza molte chance di segnalazioni.

2-3 Maggio:

Una bella cella interessa le coste friulane come testimonia la foto qua sotto:



Figura 11: cella temporalesca sulla costa friulana. Foto di handel (M3V)

Qualche fenomeno locale interessa la fascia costiera senza peraltro determinare accumuli particolari. In alcuni casi le segnalazioni hanno riguardato improvvise raffiche di Bora che si sono manifestate improvvisamente. Verso sera una cella tende a colpire la città di Udine. Lieve grandinata a Fiumicello con temporale, interrotta subito dalla pioggia (1,6 mm)

4 Maggio:

Notizie di temporali sul Carso nel pomeriggio che si estendono anche alla prov. di Udine. Il radar segnala precipitazioni da fondo scala su Monfalcone dove vengono segnalati oltre 40 mm di accumulo, anche se a detta delle testimonianze ci sono state zone limitrofe che hanno ricevuto grandine e forti precipitazioni. A Cormons il pluvio ha segnato 16.6 mm, a Manzano 5.6 mm.

5 – 10 Maggio:

Brevi deboli precipitazioni anche nella notte il 5 con accumuli variabili ma cmq di pochi mm. Il 6 niente di particolare da segnalare. Pure la giornata del 7 non lascia molto di se alla cronaca, a parte le temperature massime sui 24°C e i cieli sereni che riportano in mente tepori estivi. Nella giornata dell'8 invece a dominare la cronaca ci sono le foschie determinate dal dominio anticiclonico a essere più citate nella cronaca. Anche i giorni successivi non si discostano da questo trend.

La situazione sul Monte Canin al confine con la Slovenia in provincia di Udine ha dell'incredibile. Oltre 8 metri di neve l'8 Maggio e tra l'altro in un confronto relativo alla situazione il 27 Maggio si rileva ancora un manto di 436 cm di neve.



Figura 12: neve sul Monte Canin. Foto postata da Alex74 (MNW)

11 Maggio

Nella serata dell'11 Maggio a rompere la monotonia di questo nowcasting arriva la segnalazione di pioggia sulla provincia di Udine. In realtà per quanto riguarda gli accumuli si è parlato solo di pochi mm nei casi più fortunati. Il massimo registrato è stato comunque di 15 mm a Buja.

12 Maggio:

Dall'Austria riescono a lambire i confini italiani alcuni ammassi nuvolosi responsabili di brevi precipitazioni lungo confine.

13 Maggio:

Anche se la mattinata scorre senza particolari segnalazioni nel pomeriggio sono attese precipitazioni che in effetti si verificano: le prime segnalazioni partono da Sistiana e da Trieste. Temporale forte su Tarvisio e Fusine.

14-15 Maggio:

Niente da segnalare in ambito regionale il 14. Il 15 si segnala precipitazioni su Cervignano, su Maniago (10,5 mm) e verso mezzogiorno le precipitazioni si fanno anche più intense, in taluni casi con rain rate davvero interessanti come quello registrato da The Master (M3V) con 125 mm/h. A Nave di Fontanafredda con le precipitazioni odierne si passano i 700 mm annuali.

16 -18 Maggio:

Nessun episodio di rilievo da segnalare e giornate con caratteristiche prettamente estive.

19 Maggio

Il disco si è incantato su buona parte della regione sugli stessi temi già evidenziati, quindi caldo anomalo e siccità, anche se nella parte interna del Friuli qualche cumulonembo riesce a movimentare il nowcasting: piove infatti a Tolmezzo, anche se si dimostra un fuoco di paglia, visto che a parte la fascia montana si descrivono solo episodi occasionali senza grosso significato.

20-23 Maggio:

Giornate sempre calde con attività convettiva nel pomeriggio sulle zone pedemontane. Pioviggina a Cividale e in alcune località della provincia di Udine ma senza eventi degni di rilievo.

Il 22 si annuncia un forte temporale in atto a Fusine, con forte attività elettrica, e rovesci in atto specie sulle zone di confine con nucleo temporalesco in discesa verso sud-est partendo dalla provincia di Pordenone.

Su Barcis viene segnalato nubifragio con grandine, e le immagini dal satellite testimoniano la situazione in atto:

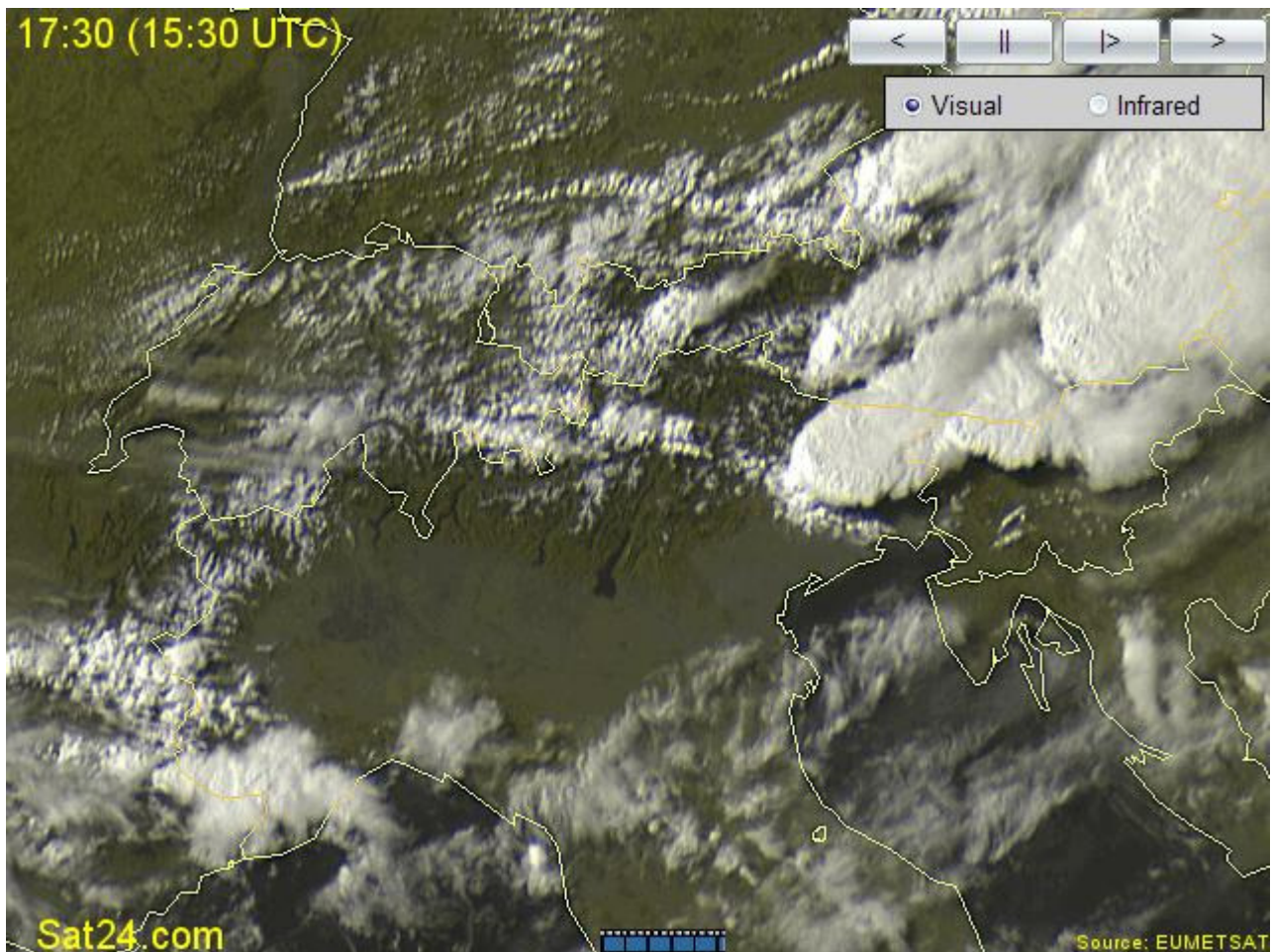


Figura 13: nucleo temporalesco sulla prov. di Pordenone. immagine sat postata da Gian 88.

La grandine interessa anche Codroipo, anche se prevalentemente si tratta di pioggia, anche se successivamente alla prima segnalazione si ripresenta un nuovo violento episodio di grandine nella stessa località. La cella inoltre sfilava verso Trieste e coinvolge sia Sistiana che Ronchi dei Legionari.



Figura 14: la grandine del 22 Maggio, postata da Snapovax

Consideriamo comunque che quanto sta avvenendo in Italia è solo un saggio di quanto questa cella sta sfogando in territorio sloveno.



Figura 15: precipitazioni in Slovenia. postata dall'utente SLO chaser (M3V)

le precipitazioni sono andate dalle Dolomiti Friulane fino al Nord-Triestino compresa la zona settentrionale del capoluogo regionale . Mammatus sono ben visibili in Gorizia .



Figura 16: bella foto scattata dall'utente Barnaba (M3V)

24 Maggio:

Anche in questa giornata si sviluppano temporali che sembrano essere più invadenti di quelli registrati nei giorni scorsi: il temporale è diviso in due tronconi: uno sta per piombare su Udine, l'altro è sulle Giulie. Gorizia sembra esclusa dai giochi,

25 Maggio:

Nuova giornata calda con temperature massime over 30°C. Nel pomeriggio si registra un temporale che, scendendo dal Tarvisiano e Giulie, ha preso Lubiana, e sta per interessare la slovenia centrale. Temporali inoltre si manifestano pure la notte, con brevi precipitazioni ma senza accumuli eclatanti. Violenti temporali interesseranno la Carnia e la fascia prealpina, mentre nella notte si accenderanno intensi focolai anche sulla media e alta pianura, mentre rimarrà fuori la costa.

26 Maggio:

Intervento di Lukeud lascia pochi dubbi sulla imminente situazione potenzialmente esplosiva tra la sera e la notte su martedì. Diversi fattori concomitanti tra i quali una linea di convergenza orografica, il transito della coda di una perturbazione, un forcing in quota con il transito di un moderato flusso collegato alla corrente a getto, l'avvento di aria più fresca in altitudine con sconfinamento dal versante nord-alpino, determineranno forte divergenza in quota e condizioni molto favorevoli all'improvviso innesco di attività temporalesca. La partenza esplosiva delle celle risulterà direttamente collegata a possibili conseguenze grandinogene. Le prime notizie di attività temporalesca in atto provengono da Faedis, e a Pioverno verso le 20 si registra un accumulo di 23,4 mm. Fino a quell'ora la pianura friulana sembra essere esclusa dai giochi.

27 Maggio:

A Faedis, alle 4:30 circa, forte temporale con raffiche di vento sostenute, mentre si registrano nella notte 6.6mm caduti a Udine –Castello, 8 mm a Nimis (Ud). A Pioverno si è arrivati in questi due giorni a oltre 46 mm (nella giornata odierna 16 mm).

Tra Friuli e Veneto si sviluppa comunque una bella cella temporalesca immortalata anche da questa immagine:



Figura 17: temporali il 27 Maggio. Foto The master (M3V).

Cella temporalesca pure in formazione nella provincia di Udine, ed in alcuni casi si tratta di eventi grandinogeni (Piancavallo) . Autentico nubifragio a Grado, come pure a Sistiana.

A Campolessi accumulo provvisorio mattutino di 23 mm, a Nimis 18 mm. Sbalzo notevole inoltre delle temperature che da sorpassare i 30° si portano repentinamente a massime di 15 °C.

28 Maggio:

Rinfrescata generalizzata e minime che ritornano ad una cifra. I cieli al mattino si presentano limpidissimi, e le temperature ritornano in media. Trieste sotto assedio per la Bora che raggiunge punte di 80 km/h.

29 Maggio:

Un sistema nuvoloso di passaggio striscia la fascia costiera comprendente Trieste dove si verificano forti precipitazioni con rain rate davvero forti con oltre 100 mm /h. Possibilità di temporali comunque persistono anche nella notte.

30 Maggio:

Dopo che fino a metà serata non ci sono state segnalazioni si sono verificati episodi deboli con accumuli di pochi mm a Borgnano di Cormons,

31 Maggio:

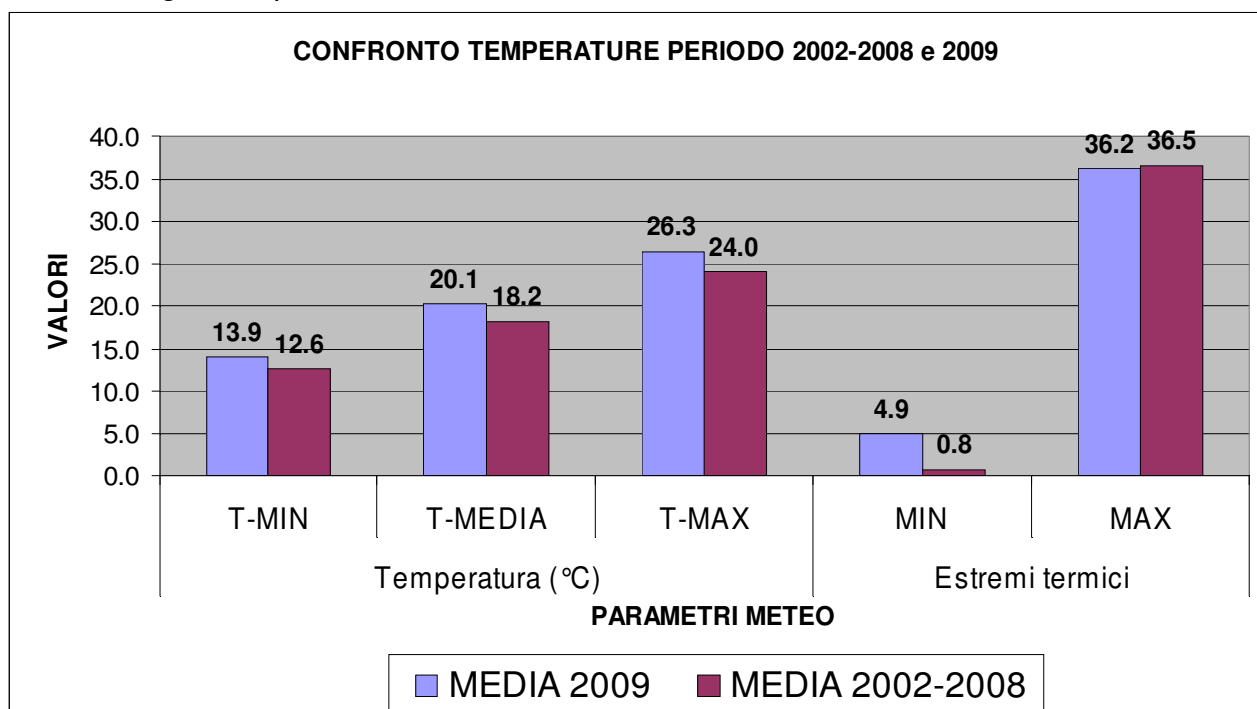
A Pagnacco nella notte caduti 24,4 mm. A Maniago si dichiarano 7 mm di accumulo pluviometrico, a nave di Fontanafredda 3,3 mm. Neve sul Lusari e Zoncolan,. A Moruzzo (Ud) 10°C qui e grande pioggia durante la notte. A metà giornata gli accumuli arrivano in media a 10 mm. Temperature che permangono fredde.

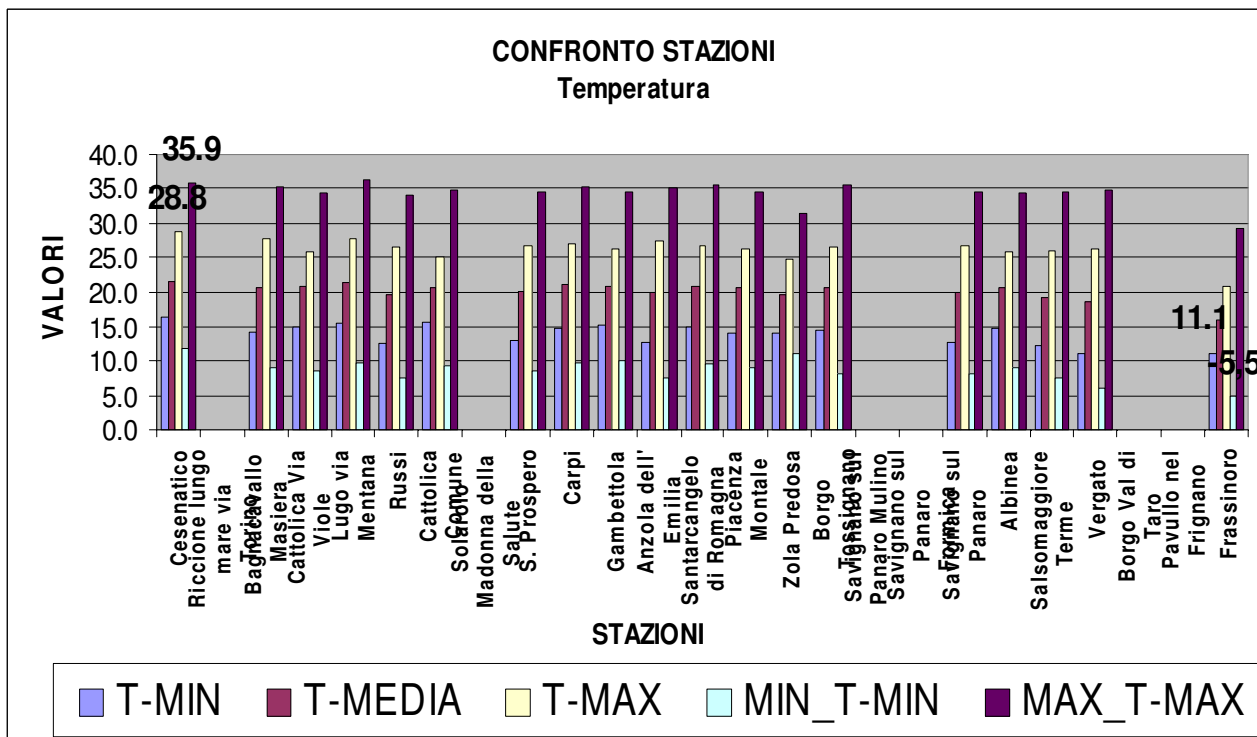
5.5. Emilia Romagna

5.5.1 Statistiche (a cura di Simone Cerruti)

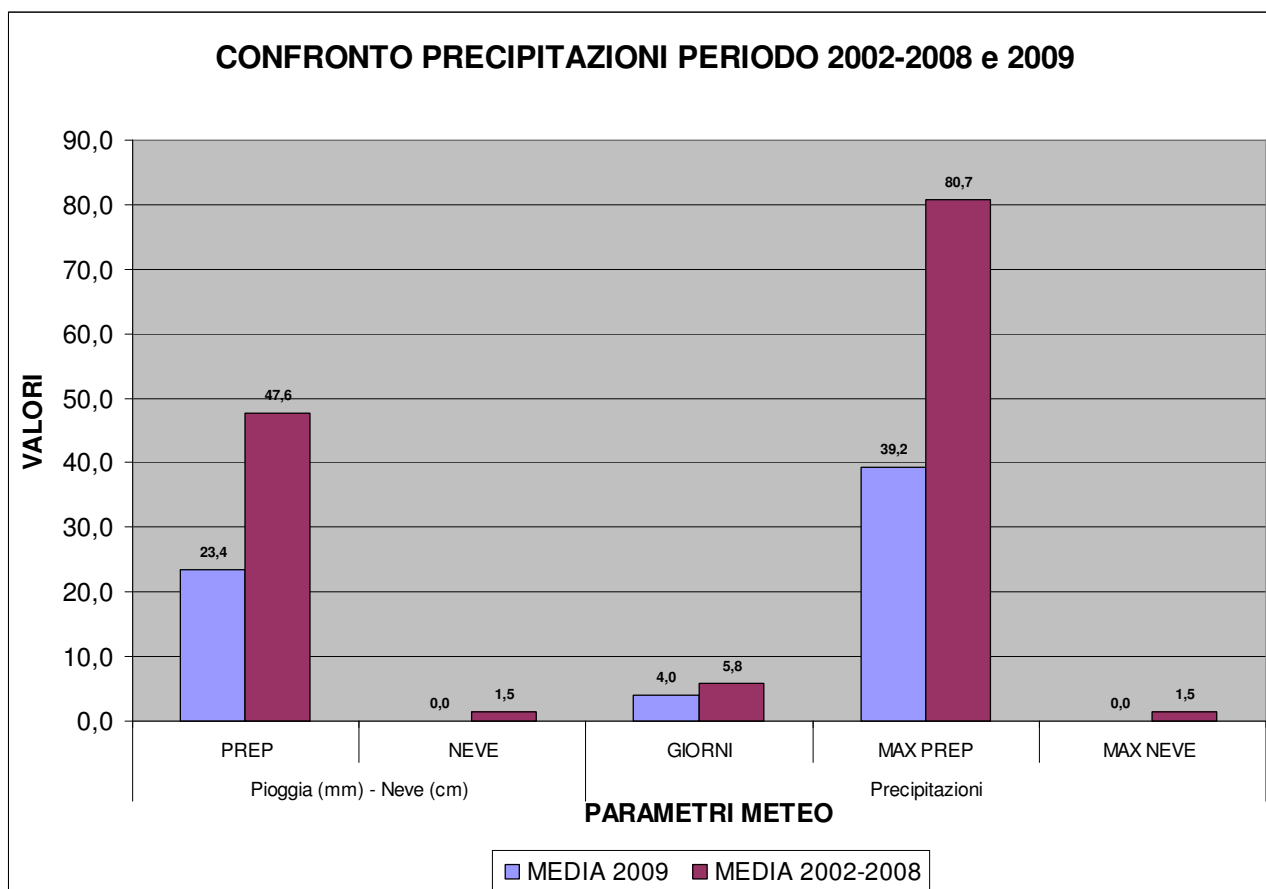
Per il mese di Maggio iniziamo a fare un confronto con le medie delle temperature 2002-2008 e 2009 usando i dati delle 19 stazioni distribuite in tutta le regione.

Nel grafico del mese di Maggio notiamo subito che le massime e le minime registrano dei dati oltre la media storica, rispettivamente +1,3°C per le massime del mese e di +1,9°C l' aumento registrato per le minime.

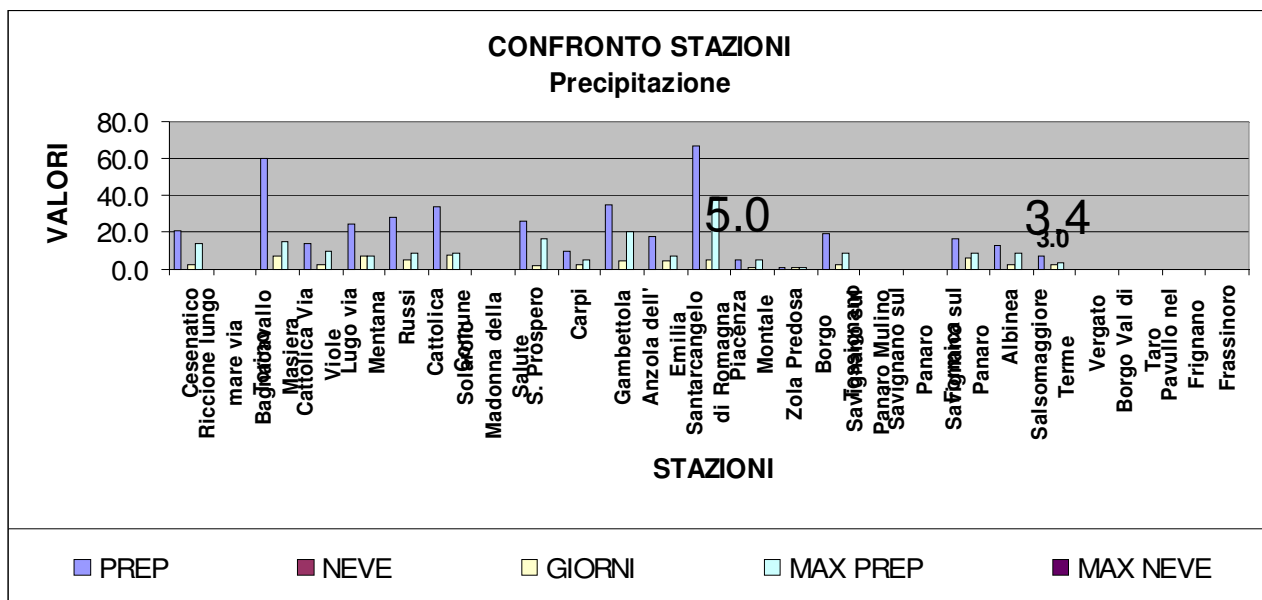




Con l' aiuto del grafico del confronto delle temperature possiamo analizzare ogni stazione e segnaliamo che per il mese di Maggio la minima è stata registrata presso la stazione di Frassinoro (1118mt slm) con + 4,9°C il giorno 1.
A Lugo Via Mentana la massima registrata con 36,2°C il giorno 26.



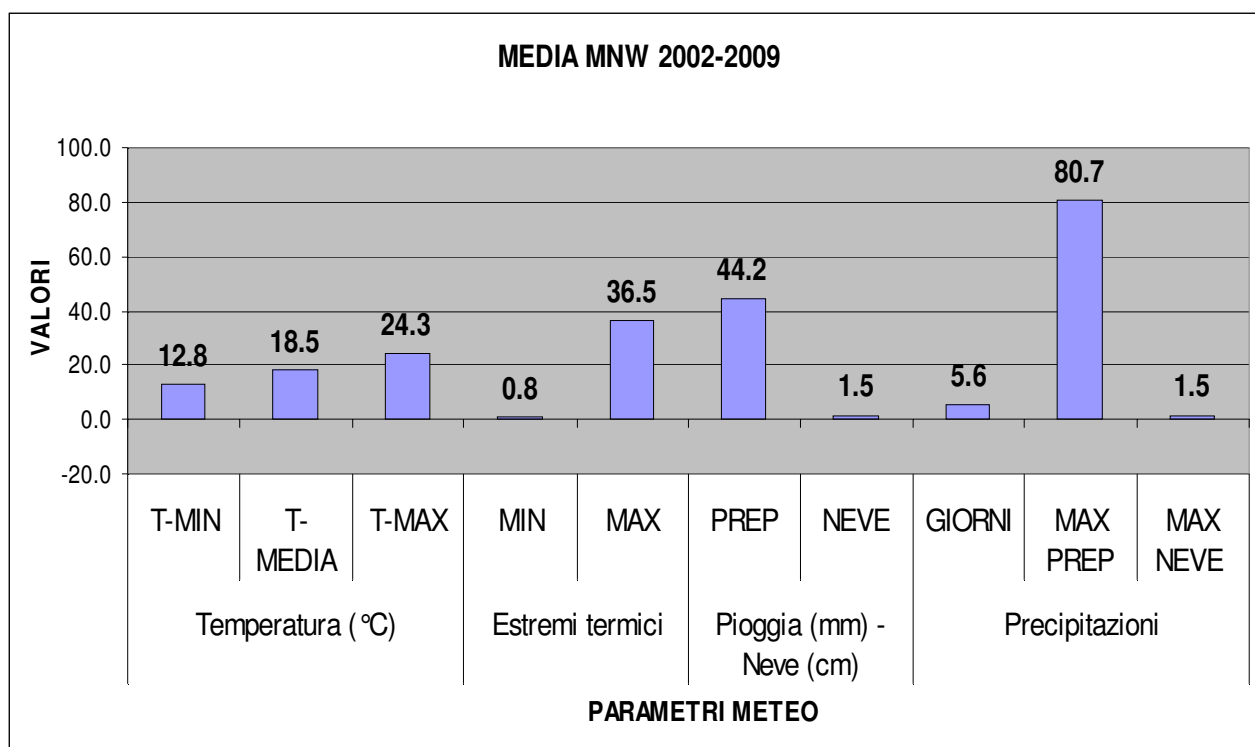
Passando ora al raffronto delle precipitazione possiamo notare che il mese di Maggio la media è di 23,4mm, mese che si dimostra anche in questa regione avaro di precipitazioni.



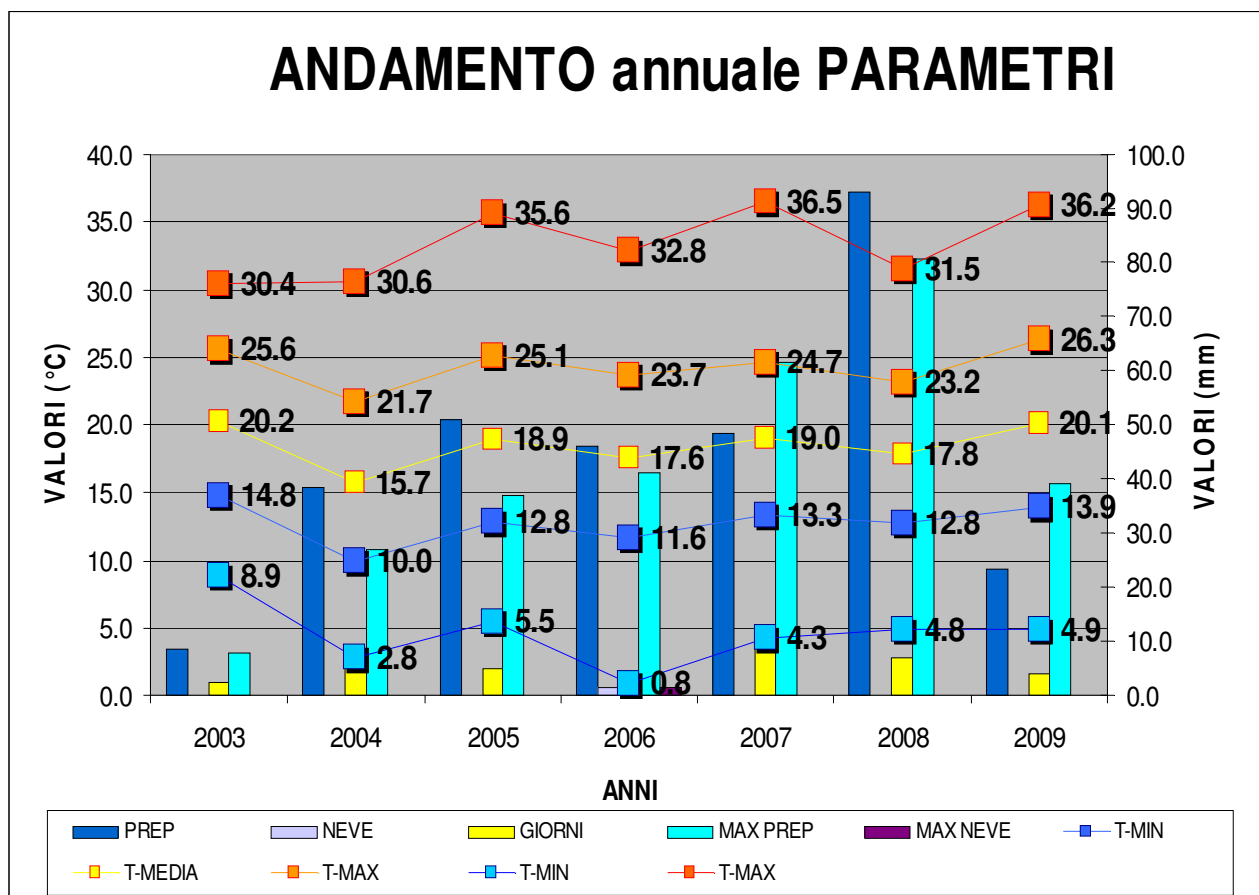
Dal grafico del confronto stazioni precipitazioni possiamo notare meglio l' andamento di Maggio , il maggior accumulo mensile è stato presso la stazione di Salsomaggiore con 34mm.

Presso la stazione di Cattolica Maggio ha avuto il maggior giorni di precipitazioni con 8gg.

Grafico con il riepilogo dei dati delle stazioni MNW in Emilia Romagna



ANDAMENTO annuale PARAMETRI



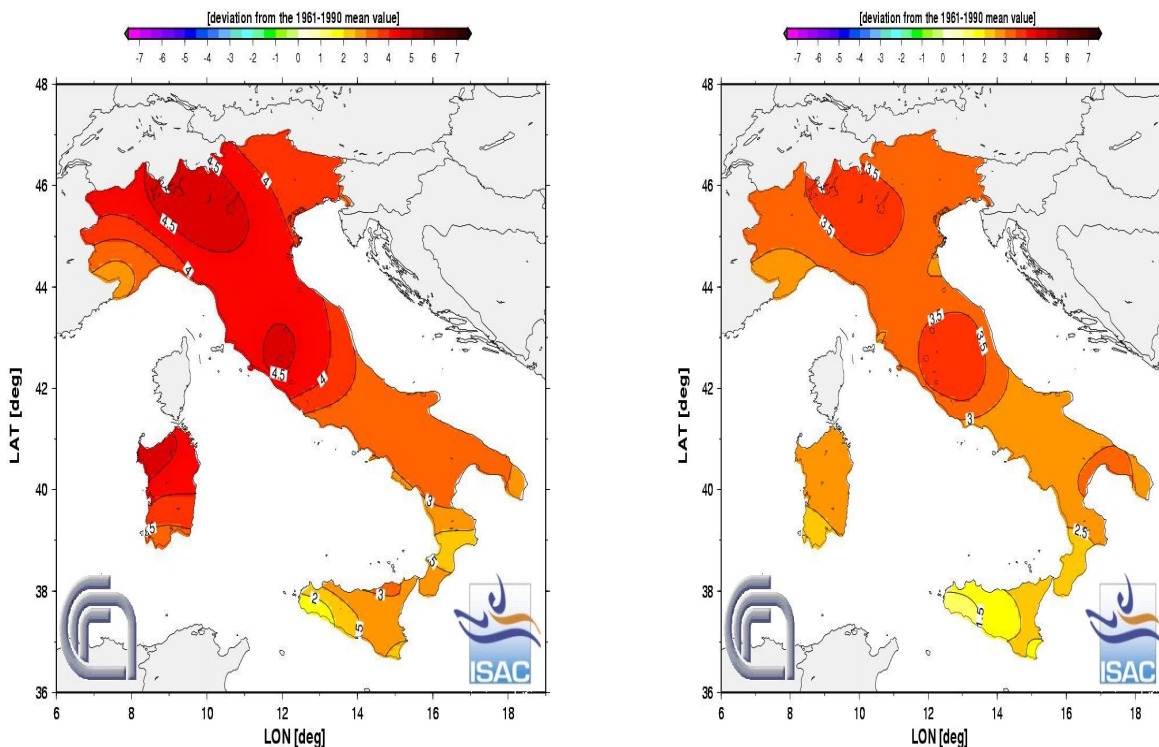
Guardando il grafico dell' andamento annuale parametri notiamo che il 2009 registra un valore delle minime oltre la media e secondo solo al 2003, le massime hanno media che risulta più alta rispetto al 2002/2008.

Maggio 2009 risulta essere secondo solo al 2003 per quanto riguarda le precipitazioni.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	36,2°C	Lugo Via Mentana	30/05/2009
Temperatura minima	4,9°C	Frassinoro	01/05/2009
Pluviometria massima giornaliera	39,2mm	Santarcangelo Di Romagna	27/05/2009
Accumulo mensile massimo	67,2mm	Santarcangelo Di Romagna	
Giorni di pioggia	8	Cattolica	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Federico Tagliavini)

Il mese di Maggio 2009 ha visto, nel contesto regionale dell'Emilia-Romagna, una eccezionale anomalia termica positiva rispetto alle medie 1961-90 e, altresì, una altrettanto drastica anomalia precipitativa negativa (precipitazioni ovunque inferiori alle medie). Le mappe sopra allegate, molto gentilmente fornite dall'ISAC-CNR indicano le due



anomalie: la prima carta indica l'anomalia termica e la seconda l'anomalia pluviometrica, entrambe dalla media 1961-90. Si può notare come in Emilia-Romagna le anomalie termiche siano state molto intense (circa +3 dalla media), con scarto maggiore nella zona più nord-occidentale della regione e minore nella bassa pianura romagnola. Allo stesso tempo il mese ha avuto i maggiori deficit precipitativi su Piacentino, Parmense e parte del Reggiano (oltre -75% dalla media) e il deficit minore sulla Romagna (tra -50% e -25% dalla media).

Il mese è iniziato in realtà sotto il segno dell'instabilità, quantomeno per la parte centro-orientale della regione. Dopo il giorno 1 maggio, piuttosto stabile e soleggiato ovunque, con temperature massime sui 22-23°C, il giorno successivo la mattinata si presenta sempre soleggiata, ma nel pomeriggio-sera si va a formare un'importante cella temporalesca sul Veneto. Tale cella, causata dall'ingresso di aria fresca da NE piuttosto brusco, si sposta poi verso S, andando a interessare nella serata il Ferrarese e il Bolognese, poi la media-bassa pianura della Romagna.

Il giorno 3 torna nuovamente la stabilità e il cielo si ripresenta sereno ovunque. Massime inferiori ai 26°C.

Passa però un solo giorno ed ecco che da NW, un impulso di aria fredda in quota entra sull'Italia nord-orientale. Si viene quindi a formare un grosso nucleo precipitativo temporalesco, sul mantovano e bassa modenese. Velocemente tale nucleo si sposta verso E e si approfondisce, arrivando a S fino a lambire le prime colline. Il grosso delle precipitazioni rimane comunque sul ferrarese, con pioggia intensa e frequenti fulmini.

Gli accumuli sul ferrarese si sono attestati sui 25-30 mm, stante anche il fatto che il nucleo temporalesco è rimasto in zona per diverse ore, attenuandosi solo gradualmente. Sulla bassa modenese accumuli tra 15 e 20 mm, mentre la media-alta pianura bolognese e modenese e il reggiano vedranno accumuli tra 5 e 10 mm. Assoluta assenza di pioggia invece su parmense e piacentino.

Il giorno seguente il cielo rimane nuvoloso anche se con nubi in diradamento. Le temperature massime rimangono ovunque inferiori ai 20°C.

Nei giorni successivi si afferma un cuneo anticiclonico di matrice afro-azzurriana con un aumento sensibile delle T.

Fino al 14 maggio il tempo rimane stabile.

Le minime si attestano, in tali giorni, sui 13-15°C con qualche punta sotto i 13°C nei primi giorni.

Le massime sono anch'esse su valori al di sopra della media, in questo caso in maniera ben più netta, con valori mediamente sui 25-28°C, ma localmente qualche valore sui 30°C.

Dal giorno 15 arriva un peggioramento da W. Gli effetti sull'Emilia-Romagna sono comunque scarsissimi, stante il minimo troppo a W. Non si va oltre le pioviggini o deboli pioggerelle, con accumuli ovunque inferiori a 1 mm.

Anche le T subiscono una flessione debole e temporanea. Dal giorno 17 il cielo tornerà ovunque sereno e inizierà un'ondata di caldo africana tra le più intense in assoluto a Maggio per il nostro paese. Le T saliranno di giorno in giorno e assieme a loro salirà anche l'indice di calore, che localmente supererà i 36°C.

Il picco dell'ondata calda, dalle caratteristiche pressochè eccezionali per il mese, è tra 23 e 26 Maggio. Già il 22 le minime si attestano sui 16-17°C e le massime attorno ai 30°C. Sabato 23 massime ovunque oltre i 30°C, toccate anche punte di 33°C. Piacenza e Ferrara nei giorni successivi toccheranno i 33°C successivi, Bologna e Modena 34°C. In Romagna si raggiungono punte di 35-36°C.

Minime che invece sono ovunque tra 18 e 20°C, valori da pieno Luglio.

A Modena è stato battuto il record da quando si tengono misurazioni il 25 Maggio.

Il 26 si avvicina finalmente una saccatura da W: qualche temporale interesserà la bassa modenese, altrove nessun fenomeno di rilievo. Sarà invece il giorno successivo, con la netta entrata della saccatura che una potente supercella colpirà il parmense e il reggiano.

Parma sud accumulerà oltre 80 mm (mentre nella zona N appena 56 mm). E Reggio oltre 23 mm in mezzora. Il tutto sarà però accompagnato da raffiche intense di vento e grandine forte, con danni notevoli sulla pedemontana parmense.

Il 28 maggio si ristabilirà il tempo soleggiato, ma con T nella media. Il 29 Maggio invece una nuova perturbazione da NE raggiungerà il territorio emiliano-romagnolo.

Roveschi di pioggia a tratti intensi, con forti raffiche di Bora e netto calo della temperatura, interesseranno le zone centro-orientali. Accumuli tra 5 e 10 mm su Ferrarese, Bolognese e Romagna.

I giorni successivi risulteranno essere i più freddi di maggio, paradossalmente. Il cielo si manterrà coperto su tutta l'area regionale, con fenomeni però deboli e limitati alla Romagna, grazie all'insistenza di un vortice freddo sull'Italia centrale.

Paradossalmente in tali giorni le temperature - minime ovunque sui 12-14°C e massime ovunque sui 16-18°C - risulteranno ben più fredde rispetto a quelle di inizio mese.

6. Conclusioni

Se dovessimo associare una peculiarità al mese di Maggio 2009 sicuramente saremmo in grado di dire che esso è stato un mese caratterizzato in quasi tutta l'area nord da scarse precipitazioni atmosferiche e incrementi sostanziali di temperatura soprattutto per gli estremi termici